

1euro

Casa Perno & Zora

-FANZINE AUTOPRODOTTA-



THE STAB

PRISONERS

DEADLINE

+

HOLY RACKET

ALL D'WAYS

EVOLUTION

SO FAR

KLASSE KRIMINALE

NO TAV

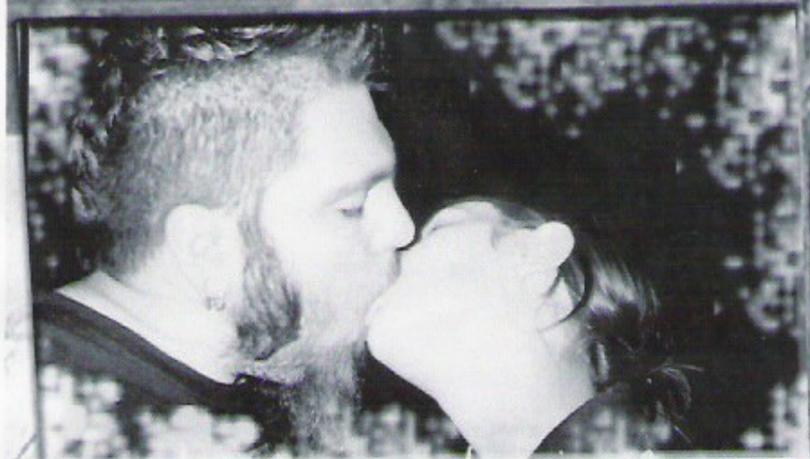
TORINO È LA MIA CITTÀ

22 RECENSIONI

+

7 LINE REPORT

E TNT ALTRO...



HAI SENTITO
L'ULTIMA DEL
BERLUSCA?

SÌ!
CASA PERNO
&
ZORA

PER
TUTTI!!



cover
by markez

DATA NASCITA : 20.11.05

LUOGO NASCITA : PERNO LAND

ORA NASCITA : 17.32

COPIA N°:

Zora Thanks

Eccoci qui, ancora un'altra volta a rendere grazie a tutti coloro che se lo meritano!!

Come di consueto ringrazio il mio dolce uomo Perno, come farei senza la tua presenza fissa nella mia vita?

E poi chi altro? Ma certamente i nostri carissimi lettori, che certo, potreste aumentare un po', non vi pare?

Mi sembra di ripetermi, ma non posso non citare, l'artefice della nostra nuova copertina Markez, grazie, saluto te e la tua compagna Serry; fra poco anche loro entreranno nel mondo delle fanze e saranno nostri rivali (questa è pubblicità occulta però!). Un grazie grosso grosso va a Devil, che ci sta dietro come una mamma-chioccia, che ci aiuta e supporta, è davvero impagabile il tuo aiuto e i consigli che ci dai e soprattutto la fiducia che riponi in noi due, grazie per averci dato la possibilità di conoscere la realtà di questo mondo "punk"! Saluto quindi tutto il forum di punkadeka, (tutti quelli con cui scambio opinioni, insulti, complimenti e cazzate), ringrazio le band che ci hanno donato il loro tempo prezioso per le interviste concesse (soprattutto Deadline e Holy racket che hanno avuto molta pazienza e dato la loro disponibilità visto che la mia mail faceva i capricci; ma ovviamente anche Klasse Kriminale, The Stab, Prisoners, Evolution so far ed All d'ways), ringrazio tutti i gruppi che ho visto live e che mi hanno saputo dare delle grosse emozioni, ringrazio chi ha rotto i ponti con me: grazie per avermi fatto capire in tempo di che pasta siete fatte, ringrazio chi crede in me e chi mi rispetta, ringrazio chi mi ha dato la possibilità di avvicinarmi a questa musica, ringrazio chi mi insegna sempre cose nuove e mi fa aprire gli occhi ogni giorno, ringrazio i miei genitori che sopportano il mio carattere lunatico e i miei continui spostamenti, ringrazio chi in precedenza ha speso qualche misero soldino per leggere le nostre schifozze, chi ci ha insultato, criticato e applaudito..

Ringrazio tutti voi, in ordine più o meno sparso, ma ci siete tutti!!

Un bacio a tutti e come sempre alla prox!!



Perno Thanks

Devo ringraziare qualcuno? Certamente sì. Oltre alla Zora che più passa il tempo e più migliora devo dire di essere in grande debito con Markez, sia per la copertina (beh giudicatela voi), sia per aver creato in fretta e furia il logo di Casa Perno (con quei cavolini di 300dpi di cui io non ne conoscevo neanche l'esistenza) che molto presto spero servirà.... per cosa? Mistero ©. Un grazie anche a Luca della Dadadischi che sta sopportando le mie molte domande da ignorante e che con molta gentilezza e semplicità mi sta aiutando in questo nuovo progetto che svelerò nel 4° numero. Saluto anche i miei amici (pochi ma buoni? No, solo pochi) che nonostante le mie continue provocazioni ed i miei insulti a volte gratuiti, spesso dovuti, tentano di sopportarmi quelle poche volte che ancora mi vedono. Ringraziamo quei pochi (Porro della "porrozzine" e Debora della "escrementi zine") che hanno accettato di scambiare la fanzine con noi, fa piacere vedere che c'è tanta umiltà, passione e voglia di conoscere gente nuova che produce, con le capacità che ha, materiale nuovo, due persone hanno accettato, per gentilezza non vi dico a quante persone ho chiesto. Invece un VERO grazie a tutte le band (già citate da Zora) che ci hanno rilasciato l'intervista senza pensarci 2 volte, e che hanno deciso di sprecare un po' del loro tempo libero per rispondere alle nostre banali domande.

Un grazie a tutti voi! (musicisti, organizzatori, fanzinari, distributori, semplici spettatori).

E grazie a te lettore, qua si che posso dire pochi, ma buoni.

WHAT HAVE WE GOT ?

Questa volta l'attesa è stata minore ragazzi, contenti!? Siamo di nuovo qua, non ci vedevamo da agosto, vi siamo mancati, vero?! Siamo ancora qui, a torturarvi con le nostre geniali fesserie; stavolta abbiamo ridotto un po' le cose, in questo numero infatti ci sarà meno materiale ma senz'altro sarà più curato. Ennesimo cambio di copertina e quindi di casa e foto molto tenera che fa capire quanto di bello possa nascere da un amore così (sto parlando della fanza, che noi definiamo: la nostra piccola creatura!). In questo numero abbiamo grandi ospiti assiepati tra le pagine; e quindi potrete gustarvi come primo piatto un favoloso misto di interviste: Klasse Kriminale, The stab, Prisoners, la doppia coppia Deadline e Holyracket (questi due, quanto mi hanno fatto sudare!), Evolution so far ed All d'ways.

Come secondo piatto proponiamo a voi, nostri carissimi clienti una serie di belle recensioni, sia nuove uscite che vecchi successi, e non dimentichiamoci delle fanzine!! Siete pronti per un' altra gradevolissima portata, e quindi pronti che vi serviamo dei succulentissimi live report: Wasted festival 2005 di Amsterdam, il festival punk di Viareggio al Sars (questi due fatti a due mani), e poi i Business, Movement e altri che non vi sto a elencare, vi priverci del gusto della sorpresa!! Come dessert e parte intellettuale di questo numero, vi proponiamo ben due scelte, un dossier informativo sulla lotta al Tav, e la cronaca delle recenti repressioni torinesi, che molto, hanno toccato tutti noi!!

Tutto questo condito con graziose foto, testi di canzoni sparse un po' ovunque, disegni, qualche nostro pensiero, spazi pubblicitari (distro del Perno inclusa)! Allora che aspettare! Dovete solo pagare il conto!! Solo 1€ vi chiediamo per queste nostre leccornie.. Un prezzo davvero abbordabilissimo per chi è affamato e si vuole fare una scorpacciata di materiale delizioso, che ha come pregio quello di non far ingrassare il corpo, fa aumentare solo la vostra conoscenza; poi non so, si dice in giro che migliori anche le prestazioni sessuali, quindi compratela e fate contenti i vostri partner!

Come sempre noi non ci nascondiamo, i nostri indirizzi mail sono visibilissimi, per ogni lamentela, complimento, richiesta di bis, critica, insulto, querela o diffamazione, saluti o consigli e idee... solo i virus non sono graditi!!

Ah, ricordo anche a chi volesse spedirci del materiale da recensire o da scambiare, o chi sia interessato al materiale della distro del Perno, di contattarci per e-mail!!

Allora è pronto in tavola, buon appetito... opps buona lettura!!

ZORA

E PER SCRIVERCI :

ZORA-01@LIBERO.IT

OPPURE

PERNO-@LIBERO.IT

NON SIATE TROPPO TIMIDI!



#punk4free on irc.critem.net

bootlegs (live audio) e video Live Completi scaricabili gratuitamente

www.PUNK4FREE.org

WERZINE PUNK WARZ

↳ SPARITO CONTINUA

Intervista doppia con Deadline e Holy racket

D: Deadline; H: Holy racket

Holyracket: Gli Holy Racket sono tre ragazzotti punx inglesi che nel 2002 decidono di suonare insieme e formare una band. Il gruppo influenzato da Clash, Sex Pistols e Rancid, ha supportato in passato band come Dead Kennedys, 999, Uk Subs, Gbh, The Damned, Exploited... solo per citarne alcune. Inoltre hanno già autoprodotta 4 cd e 4 compilation; hanno girato il continente per ben 9 volte compresi Belgio, Olanda, Germania e Italia. Una gran bel gruppo che si fa voler bene!

Deadline: I Deadline, gruppo punk rock, si sono formati nel lontano 1999. Con ben 4 tour europei e uno americano, 2 album completi più due single e due split ed altre numerose apparizioni nelle varie compilation, i Deadline sono senz'altro una delle più grandi band punk rock che la scena inglese può offrire, con una voce femminile (quella di Liz) che per dolcezza e armonia non ha rivali. Insomma una band che non passa inosservata!

1- Quali band italiane ammiri e ascolti?

D: Tutti noi conosciamo i Klasse Kriminale perché alcune loro canzoni sono presenti su compilation inglesi. Gli altri veramente non ascoltano band italiane ma a me personalmente piacciono molte di queste come tutti i classici dell'oi!, Nabal naturalmente, Rough, Basta e gli eroi dell'hardcore Raw Power. Amo anche molto i Growing Concern.

H: Ne conosco poche, Merdonalds, Madido Respiro, e Reazione. I primi due andranno sulla mia nuova compilation chiamata "Punk in Sunderland" vol.4 feat "Punk around the world".

2- Com'è stata l'esperienza di suonare in un grosso festival come il Wasted?

D: Suoniamo spesso nei grandi festival ora, così più o meno è sempre la stessa cosa. Preferisco i festival dove ci sono band più giovani ad essere onesto. Ad alcune vecchie band non puoi tagliare il live. Ma è sempre una buona occasione sociale per incontrare amici da tutto il mondo.

H: Il Wasted è stato fantastico! Lo abbiamo fatto due volte a Morecambe e una volta ad Amsterdam. Li rifaremo entrambe l'anno prossimo (eccetto il concerto in Inghilterra che ora è a Blackpool). Devo ammettere che mi sono divertito più ad Amsterdam. Abbiamo incontrato molta gente attraverso l'Europa nei nostri tour e sembrava che fossero tutti là. Sorprendente!

3- Fuori dal tuo paese dove sei più apprezzato?

D: Giriamo molto in Germania, Olanda, Repubblica ceca, principalmente nel nord Europa ma anche in America. Ma ci piace suonare di più in Italia e Spagna.

H: Da nessuna parte in particolare. Penso che diamo il meglio in Europa per ovvie ragioni. Penso che tu venga molto apprezzato quando si conosce quanto a lungo hai lavorato.

4- Fanzine o webzine? Cosa preferisci?

D: Uso molto internet, così dico webzine.

H: Mi piacciono entrambe. I computer sono essenziali per arrangiare concerti e organizzare ogni cosa più velocemente che per posta.

5- Da quali grandi band trae ispirazione? Se ce ne sono...

D: Qualsiasi buona band o scrittore di testi... Da Blondie a Blood for blood, Social distortion a Cock sparrer, Bad religion a Rezillos...

H: Amiamo differenti band, per me: Rancid, Siouxsie e i Banshees, gli Exploited, (proprio una vasta gamma, eh?). Per Steve: Sex Pistols, Slaughter e i Dogs and the Damned e per Kev: Discharge, Who e Crass, così mischia tutti questi e otterrai gli Holy Racket.

6- A quali tipi di persone si rivolgono i tuoi testi?

D: I nostri testi parlano spesso dei nostri amici... o nemici, parliamo spesso di cosa accade intorno a noi. Cose che conosciamo e piccole storie di persone che conosciamo.

H: Le canzoni sono spesso esperienze di vita di Steve. Essere incazzati per delle cose o essere solo incazzati! Scrive di tutto in un modo veramente intelligente! E questo è uno dei suoi punti forti.

7- Come giudichi la tua musica?

D: Hardcore punk con cori pop... Ahah. Non lo so, dimmelo tu...

H: E' difficile da dire ad eccetto che noi amiamo tutto quello che esce fuori quando scriviamo. Una cosa che posso dire è che noi vogliamo ogni cosa che facciamo. Se non ci piace non verrà fatta.

8- Pensi che in una band sia importante essere amici?

D: Devi essere dei buoni amici quando stai 8 ore al giorno, ogni giorno per due settimane con la stessa gente in un piccolo furgone. Siamo tutti come una famiglia.

H: Sì! Non posso immaginare di stare in una band con nessuno che ti è amico. Questo sarebbe come avere un lavoro, qualcosa che devi fare per guadagnare soldi. Non abbiamo mai preso soldi dalla band, lo facciamo solo per amore!

9- Cosa pensi del veganesimo e straightedge? Qualcuno di voi segue questo tipo di vita?

D: Liz e io non beviamo in tour e lei è anche vegetariana. Ora se tu parli di musica SxE Hardcore, amo questa musica, non mi piace l'aspetto militante ma amo alcune band come Youth of today, Path of Resistance, Judge...

H: Steve e Kev sono vegetariani e io lo sono stato per 11 anni. Credo che tu possa fare quel che vuoi senza imporlo con la forza alle altre persone.

10- Cosa pensi delle major? Una di queste ti ha mai contattato?

D: Ci piacerebbe vivere della nostra musica rispetto a fare i merdosi lavori che facciamo. Così ci piacerebbe firmare per una major ed essere pagati per girare tutto l'anno... Ma sarebbe con le nostre condizioni di libertà e senza compromessi sulla nostra musica... Altrimenti, fanculo!

H: Preferirei non andare sotto major, dove diventerei una delle migliaia di band che non hanno nessun contatto o amicizia o piacere della musica. Siamo felici al momento facendo il DIY. Ma proprio ieri abbiamo ricevuto una mail dalla SOS Records dall'America, (etichetta che ha gli Exploited sotto di lei), questo sarebbe veramente figo. Ho incontrato uno dei loro ragazzi a Laas Vegas recentemente e ci ha fatto bere una bottiglia di jack daniels per un'ora e mezza, prima di chiederci chi eravamo! Non ha ottenuto nessun indizio ma era felice di avere alcuni punx seduti nel suo furgone totalmente devastati, questo credo dica molto di un uomo.

11- Cosa pensi dei nazi?

D: Non sono i benvenuti ai nostri concerti.

H: Sono solo persone che sono state mal guidate con propaganda da persone sbagliate. Questo è perché li mandiamo affanculo. Ho detto abbastanza!

12- Ti piace suonare nei c.s. italiani?

D: Non so che significhi "cs", ma ci piacerebbe ancora suonare in Italia. Abbiamo suonato una volta ed è stato bello.



H: Si li amiamo. Piero e la sua crew si sono veramente presi cura di noi molto bene! Ci piacerebbe suonare ancora là, così se vedi Piero o alcuni promoter, diglielo!!

13- Com'è nato il vostro nome? E cosa significa?

D: Liz ha trovato il nome. Non è molto originale, molte altre band si chiamano Deadline. Ma suonava bene e il logo era carino, così lo abbiamo tenuto.

H: Viene da un'espressione che fa molto rumore.

14- Vivete una scena apolitica?

D: Noi non mischiamo musica e politica. Abbiamo dei punti di vista politica come individui naturalmente, come ognuno di noi. La band Deadline è apolitica.

H: No, non veramente. Ad essere onesti odio tutti i politici così me ne tengo fuori e conduco la mia vita con persone reali! Quindi nessuno di questi masturbatori, che soldi e potere hanno corrotto!

15- "Siamo i Crass, non Clash..." Cosa pensi di questa frase?

D: Non capisco quello che vuoi dire. Amo i Clash, i primi album, ma non sono un grosso fan dei Crass.

H: Se parli solo della musica mi piacciono entrambe. Band totalmente differenti ma entrambi hanno qualcosa da offrire. Qualche volta la gente si perde analizzando ogni cosa della musica, ma così facendo dimentichi l'idea principale, e cioè quella di divertire te stesso!!

16- "If the kids are united..." Credi in queste parole?

D: Naturalmente, vieni ai nostri concerti e vedrai che significa. Abbiamo tutti i tipi di stili ai nostri concerti, punx, skins, HC, hippies, straight, gay, neri, bianchi... il 99% dei concerti dei Deadline sono dei gran party. Nessun problema!

H: Credo in buone persone che stanno unite per le giuste ragioni. Con l'unità niente può accadere.

17- Cosa pensi della vivisezione?

D: Penso che probabilmente sia necessario sperimentare sugli animali per salvare alcune vite umane, non ho niente contro questo. Ma Liz è in disaccordo con la mia affermazione. Pensa che la vivisezione dovrebbe fermarsi.

H: Merda! Amo gli animali così vederli trattati così male dagli umani per ottenere cose di cui non hanno sempre bisogno, mi fa male. Penso che ogni creatura sulla terra, abbia bisogno di lasciar vivere gli altri in un modo o nell'altro.

18- Cosa pensi delle multinazionali? Ne boicottate qualcuna?

D: Proviamo a boicottare Mc Donald & Burger King come possiamo. Ma a volte, non troviamo altro.. Penso che le multinazionali siano il diavolo, ma qualche volta è molta dura vivere senza.. Guarda, stiamo usando Microsoft Word per fare questa intervista.. E Bill Gates e la Microsoft sono probabilmente la più grande corporazione del mondo ora!!

H: Quando ero un ragazzo avevo sentito che la Mars pagava le armi nucleari, così smisi di mangiarli. Poi realizzai che le grosse compagnie come questa erano immischiate un po' ovunque, tanto che diventa impossibile fare qualcosa.

19- Sei un bravo cuoco? Il tuo drink e piatto preferito?

D: Sono un ottimo cuoco. Io sono mezzo francese e mezzo italiano, così sono il re della pasta e delle lasagne. Il mio drink preferito è il buon vino e la vodka. Anche Liz è una brava cuoca, ma si rifiuta di cucinarci carne o pesce, così dobbiamo mangiare vegetariano quando cucina lei... che comunque non è male.

H: No! Nessuno di noi cucina per salvare le nostre vite! Fagioli e toast è il limite. E a volte riusciamo a bruciare anche il toast. Io sono fortunato ad avere un'ottima cuoca come compagna, così mangio bene e comunque mi piace ogni cosa che fa. Bere è un hobby di tutti noi tre, qualsiasi cosa di analcolico non va bene.

20- Dite qualcosa ai lettori di "Casa Perno e Zora"

D: Arrivederci, ci vediamo presto in Italia

H: Ai lettori: divertitevi col punk, divertitevi con le vostre fantastiche pizze e vini e divertitevi nella vita (con un po' di Holy Racket di sottofondo).

Intervista con i Klasse Kriminale

Presentazione: I Klasse Kriminale nascono nel lontanissimo 1985 a Savona. La band in questi 20 anni di attività cambierà moltissime formazioni e il sound col tempo si trasformerà pian piano, ma ciò che rimarrà inalterata sarà la voglia di Marco Balestrino (voce e fondatore della band) di urlare in quel microfono, e di dire la sua. Conosciutissimi in tutto il mondo grazie a moltissimi tour in Italia e all'estero e soprattutto grazie al loro lavoro svolto fino ad ora, cioè una dozzina di album, più moltissimo altro materiale, che non di rado viene ristampato da etichette indipendenti straniere, questo a dimostrazione di quanto i kids li adorino, il resto è storia, cioè Klasse Kriminale.

1-Domanda classica, le major. Cosa ne pensi? Avete avuto dei contatti in tutti questi anni?

Trovo difficile credere che non si siano mai fatti avanti.

I Klasse Kriminale hanno sempre lavorato utilizzando le conoscenze fatte di palco in palco attraverso mail o lettere ricevute da varie parti del mondo. Il PUNK mi ha insegnato a sfruttare tutto ciò che può essere utile per il movimento. Quindi se una major potesse aiutarmi a far questo ben venga. Ma credo che una band come la nostra possa correre il rischio di essere usata per cinque minuti di successo e poi accantonata o bruciata per sempre.

2-Questione Tube Records, che ha spiazzato alcuni fan e non. E' stata una scelta esclusivamente professionale? Vi state trovando bene? Le vendite del nuovo album mi sembrano buone.

È stata sì una scelta professionale, però c'erano anche i presupposti umani... conoscevo Dario da tempo e sapevo che sarebbe stato l'unico a capire che cosa volevo e potermi aiutare per raggiungerlo.

3-Sapevamo che ci doveva essere n el vostro ultimo cd una collaborazione con Joxemi degli Ska-p, come mai il tutto è saltato?

Purtroppo Joxemi è stato bloccato in Spagna da impegni di lavoro nel periodo in cui ci trovavamo in studio.

4-Come è nata l'idea di far masterizzare il cd a Los Angeles?

È stato Lars dei Rancid a consigliarmi studio e persona a cui affidare il lavoro.

5-Dopo 20 anni di musica, come e dove trovi la forza di andare avanti? Una vostra canzone diceva "dove sono finiti, dove siamo finiti" e tu dove sei finito?

Non credo sia una questione di forza ma di necessità... Per me il PUNK è VITA, forse tutta la mia vita.

6-Tu che hai una fanzine ben avviata, che consigli puoi dare a due inesperti come noi?

Semplicemente di andare avanti così... Se posso farvi un piccolo appunto tecnico forse è quello che potreste mettere un po' più di foto sulla vostra fanza.

7-Come ti trovi con la nuova formazione dei Klasse? Mi sembrate già molto affiatati.

Bene! Mi fa piacere che si veda il nostro affiatamento.

8-Che differenza hai riscontrato da quando hai iniziato a fare musica ad ora (kids, band, concerti, cioè "Noi!")

Sinceramente non trovo ci siano così tante differenze tra i KIDS di allora e quelli di oggi. Ci sono quelli che ci credono veramente come c'erano allora

DEADLINE



DEADLINE / PO BOX 52 / KENT DA11 9ZJ / ENGLAND
www.deadline-uk.com



www.punkrockpage.de



www.madhouseuk.com

12 CD "KLASSE KRIMINALE" ACCENSITO SU CASA PERNO e ZORA 2



FOTO BY ZORA

e quelli confusi che vedevo anche negli anni '80. Per quel che riguarda i concerti sicuramente ora dal punto di vista tecnico sono migliorati. Mentre per le bands penso che negli anni '80 avessero maggiore attitudine e la volontà di dire qualcosa e per questi motivi hanno lasciato un segno.

9-Che ricordi hai della realizzazione di "Electric Caravans". Da come hai scritto il booklet nel cd sembrava una storia fantastica, tipo fiaba. Infatti è così... Jimmy, la pioggia inglese, il caravan, il quartiere di Hershham... ogni volta che penso a queste cose mi emoziono.

10-Come sta Emanuela? E un po' che non la si vede più nei live

Meglio, stiamo facendo quest'intervista insieme...

11-Pensi di venire a trovarci qui a Torino durante le Olimpiadi? Il clima qui è pessimo "reclaim the street, reclaim your life", (hanno distrutto una città, qui si ha "fame di ricchi"):

Non me ne frega un cazzo delle Olimpiadi!

12-Molti sono cresciuti ascoltando le vostre canzoni, che gruppi ascoltavi te quando eri giovincello?

Sham 69, Angelic Upstarts, Specials, Clash, Jam, Ruts, Members, Business, Selecter, Cockney Rejects, Cock Sparrer, Desmond Dekker, Jimmy Cliff...

13-Ci sono novità da Savona, qualche band da segnalarti?

Gli UGUAGLIANZA hanno registrato il debut album a Bologna sotto la produzione artistica di Mr Steno. Il CD uscirà il prossimo mese ed anche la Havin'A Laugh farà parte del progetto. Tra i giovinastri c'è la Combat Rock band PAKIDHARMA che ha fatto un paio di concerti nei carceri di S. Agostino (SV) e di Marassi (GE). Se le volete vedere suoneranno al Tributo a Joe Strummer il 17 Dicembre a Bologna. Poi ci sono i WORTHLESS che quest'estate hanno organizzato un concerto facendo ancora parlare i giornali locali di Punk Rock. I SWEET LOVE dopo aver registrato un demo hanno arruolato un secondo chitarrista e mutando il nome in S.A.R.S. Poi ci sono altri reietti che stanno provando nella terra dei Garage... Stiamo Sintonizzati!

14-Da chi è nata l'idea del "7 split tra voi e gli Oppressed?

Da una chiacchierata tra me e Roddy Moreno in un concerto. Il singolo contiene "Take Your Boots" e "Make Love & Make War" più 2 nuovi pezzi degli Oppressed. Il disco uscirà a Novembre per la nostra etichetta Havin'A Laugh e per l'etichetta francese Solitude Urbaine.

15-Il mitico Marco Balestrino è un buon cuoco? I tuoi piatti preferiti?

Se ne ho voglia sì! Le mie specialità sono troffie al pesto con fagiolini, risotto alla marinara, moscardini all'inferno, minestrone alla ligure...

16-I testi dei Klasse (che noi 2 troviamo splendidi nella sua semplicità) come nascono? In che ambiente solitamente li scrivi?

Non ho un ambiente dove li scrivo. Alcuni nascono in macchina, altri sul lavoro, altri durante i concerti o i miei viaggi.

17-Grazie ancora per la disponibilità, di' pure quello che vuoi, un insulto, un saluto, un abbraccio...

VIVETE LA VOSTRA VITA! Abbiate il coraggio di essere voi stessi...

Oi! Fatti Una Risata! UNITED & FREE!

Intervista agli Stab

Presentazione : Nascono nel lontano 1988 a Bologna, band formata da componenti di altre band, Nabat su tutti. Dalla loro nascita fino al loro scioglimento (1995) pubblicano un demotape, un ep e un cd. Nel 1995 quando i Nabat si riformeranno, gli Stab cesseranno di esistere, per molto tempo. Recentemente la Cotd ha realizzato un cd che comprende la loro discografia completa, e visto l'interesse dei kids hanno deciso di riformarsi e tornare a suonare live nella nostra penisola. Cosa posso aggiungere? Che sono dei grandi.

1- Molti vi considerano i Clash italiani, questo vi aggrada e vi rende fieri o svilisce voi e il vostro lavoro?

Essere considerati i Clash italiani, è sicuramente un gran complimento, per chi come noi ha da sempre amato e ha tratto fonte d'ispirazione dai Clash, ma in tutta onestà, penso ci siano altri gruppi migliori degli Stab che possono vantare questo onore, vedi i Klaxon, per esempio, comunque ci fa sicuramente piacere, e non svilisce il nostro lavoro, solo che non pensiamo di esserlo tutto qui.

2- Com'è nato il vostro nome? Che significato ha?

Ma guarda, cercavamo un nome corto facile da ricordare, poi significa mi sembra... pugnalata... nel senso del gesto, non come va di moda oggi da infami, ma metaforicamente verso ciò a cui siamo contro.

3- Piccola curiosità di Zora, com'è nata la canzone "Rap Cola". Ci spieghi in breve il suo significato.

Allora, musicalmente volevamo fare un pezzo con sonorità, la sparo grossa tipo, Jam, Red Skin, insomma con una sonorità '60, il testo poi se la prende con chi all'epoca faceva rap sull'onda della moda, e ce la menava perché suonavamo ancora con sonorità punk rock o combat rock. Insomma un modo di riaffermare che gli Stab hanno sempre fatto ciò in cui credevano o gli piaceva e sempre "fuori dal branco", tanto per citarsi addosso.

4- Vedi delle sostanziali differenze in questo ambiente, dai vostri inizi ad adesso?

Guarda è un discorso lungo e complesso, anche perché onestamente non frequento molto la scena punk/oi, se non quando suono o se vado a qualche concerto, quindi dare un giudizio è duro, di certo le cose cambiano, e ogni generazione vive le cose a suo modo, già quando formammo gli STAB, non c'era più l'energia degli anni '70, '80, anzi a parte pochi il punk rock lo seguivano in pochi, il trend era l'HC, RAP, crossover e soci, solo gli skin e un po' di appassionati dimostravano un certo interesse, almeno così ci sembrava. Oggi mi sembra che in Italia ci sono dei bei gruppi e ci siano anche ragazzi che si sbattono, ma non posso parlare di ciò che non conosco a fondo, le mie sono solo impressioni.

5- Com'è nata la discografia sotto la C. OTD? Vi ha contattati Flavio (Razzaparte) o siete stati voi?

Flavio ha la colpa di averci resuscitati, e da bravo "medium" ci ha contattato lui, all'inizio doveva essere solo la ristampa del materiale e un paio di concerti.... poi c'è tornata la voglia di suonare... e adesso siamo qui, domani chissà.

6- Sei un bravo cuoco? I tuoi piatti preferiti? E Bibita preferita?

AHAHAHAH! No! Non so cucinare, ma mi piace mangiare bene, come si può vedere! Beh direi un po' tutto, di solito mi piace mangiare le "cucine" dei luoghi dove vado, anche cibo esotico o strano, ma in linea di massima la cucina italiana è la migliore. Bibite? Birra Guinness e rosse, e poi il vino.... Rosso! Preferisco i Piemontesi, i Toscani e il Cannonau.

7- Se non ricordo male "Albana" l'hai scritta tu, com'è nata la canzone?

E' nata da un periodo triste della mia vita, in realtà è una canzone d'amore, ero stato lasciato e bevevo per dimenticare.... è una canzone d'amore per una donna persa e per quello che facevo e sentivo di conseguenza.

8- Ti è mai capitato di vedere la scena come una famiglia? O anche voi vi sentite degli orfani?

A costo di ripetermi gli STAB, per natura sono sempre stati ai margini della scena, certo con i ragazzi conosciuti ai concerti o di altri gruppi, in giro per l'Italia sono nate belle amicizie, alcuni sono dei veri fratelli, quindi in quel senso una scena o una crew, può essere una famiglia, ma molto spesso diventa un ghetto e allora.... meglio correre liberi. Orfani? E di che? Credo fermamente nell'unicità di ognuno, quindi sono nato orfano ma con un mondo di fratelli, per ogni età della mia vita. Di maestri, padrini, o generali, ne faccio volentieri a meno.

9- Io amo molto la canzone "punk77", vuoi spiegare brevemente ai nostri lettori il motivo della creazione di questa song?



IL CD "DISCOGRAPHY" È STATO RECENSITO SU CASAPINO.ZONA.IT

Un po' di nostalgia, un po' d'incazzatura, agitare bene e servire con del rock'n'roll. Penso che il testo parli da sè..... una lacrima ai bei tempi andati e un riaffermare il nostro credo fare solo ciò che si sente con il cuore, anche se il tempo ti cambia, la strada è sempre una, restare liberi e se stessi.

10- Nella creazione del testo di "urla" vi ha in qualche modo condizionato Garageland? Quali gruppi hanno accompagnato la vostra adolescenza?

Urla l'ha scritta Romano, e dà voce a situazioni che abbiamo vissuto in prima persona e viste tante volte anche in altri ragazzi, i Clash fanno sempre capolino nelle nostre canzoni, come ti ho già detto sono il nostro grande amore ,ma non solo, i gruppi fondamentali oltre loro direi: Sex Pistols, SLF, Ramones, Sham 69, Damned, Jam, Dead Kennedys, Germs, X, e tante altre punk band, personalmente poi, ho sempre amato il r'n'roll, nel senso generale, del termine, quindi aggiungerei Gene Vincent, Eddie Cochran, The WHO, Beatles, e la lista sarebbe lunga.... ah dimenticavo anche Madness e Special per lo ska.

11- Quali giovani punk band italiane state apprezzando, per sonorità e contenuti, in quest'ultimo periodo?
Direi sicuramente Prisoners, Youngang, Banda del Rione, Razzaparte, F.O.G, Generacion Rebelde, Brigata Alcolica Attitudine, Woptime, TUNAS, MR.Tomato. Poi in assoluto queste band che giovani non sono.... Klaxon, Rappresaglia, Banda Bassotti, e il vecchio Steno e i Laida.

12- Cosa pensate delle band più politicizzate? Credete che l'impegno debba andare anche oltre "birra oi! & divertimento"? (naturalmente mostrando sincerità)

Ho sempre pensato che l'importante sia essere onesti, comunque non ho nessuna pregiudizio in nessun senso, mi piacciono le persone vere che parlano di cose che gli appartengono, si può cantare di politica di vita reale o di cose meno "impegnate" e avere in tutti i casi un effetto positivo su chi ti ascolta. Di contro se si assumono pose o se si segue il trend del momento prima o poi ti sputtano..... quanti "rivoluzionari" abbiamo visto su MTV, o dare via il culo per campare di musica??? Troppi non credi??? Del resto la politica fa parte della vita, quindi ben venga chi ha un'idea e la esprime senza vergogna o paura.

13- Cosa pensate dell'(ab)uso di droghe (alcol compreso)? Non trovate strano vederemolti kids cantare "nessuna pietà" dei Colonna Infame? Visto che molti di loro devono, eccome.....

Allora abbiamo preso tutti le nostre sbronze, finendo su pavimenti o in mezzo a prati, quindi non essendo dei "puri", non possiamo certo giudicare gli altri, cosa che non facciamo mai. Io ho una mia idea sulle droghe e sulle dipendenze in genere, e piu' o meno è questa:
Droghe leggere e alcool, nella misura in cui non c'è abuso o dipendenza psicologica, sono una questione puramente personale, se ti va di farti una canna o di bere un bicchiere in piu', fatti tuoi, le droghe pesanti sono merda in assoluto! Odio queste droghe e mi fa schifo chi le usa, nel senso che oggi, la scusa: non sapevo le conseguenze... ecc. ecc., non regge, oggi chi si buca o sniffa coca o si cala pasticche sa benissimo a cosa va incontro, ridursi come zombi, o causare casini perché sei fatto, fa di te una merda! Nelle società più sane in passato come oggi, l'uso delle droghe è riservato a categorie di persone, speciali, che sanno come gestirle, vedi sciamani o simili, nella nostra società decadente, l'uso delle droghe è l'ennesima arma per fregare il popolo e per aumentare il guadagno di cricche maledette. Perciò sempre e comunque contro questa merda!

14- Le risse ai concerti sembrano non finire mai, ma non credi che spesso ci roviniamo il divertimento da soli? Se non riusciamo a gestirci neanche un concerto dove possiamo arrivare?

Le risse ci sono sempre state, fanno parte della vita , non solo ai concerti ma ovunque, certo non sono un vanto, o una cosa di cui andare fieri, capitano, e vanno gestite al meglio, se si può. Altra cosa è il mito della rissa, il partire già con l'idea di fare a botte, fa parte di quella mancanza di prospettive e di obiettivi che caratterizza gran parte della società, così' come sconvolgersi prima dei concerti o prima di andare a ballare, cazzo! Io bevo e se il vino è buono mi sbronzio pure, ma nel corso di una serata fra amici, in compagnia, e allora ci sta, ma bere di tutto e arrivare ai concerti fatti da bestie, non vedendo e non capendo un cazzo.... francamente non lo capisco, sarà la vecchiaia? Per quello che riguarda gestire i concerti non ho ricette, molto spesso ieri come oggi, scene e movimenti sono stati rovinati da pochi stupidi, ma è anche vero e l'ho visto di persona a Viareggio, che a volte la provocazione è così palese che sei costretto a menare, dovremmo forse fare concerti a numero chiuso? A Clan??? Non mi piacerebbe per niente, penso che la soluzione sia un minimo di servizio d'ordine, non fasci palestrati, che rompono il cazzo a tutti, ma ragazzi della scena stessa, penso a skin, che di solito sono i piu' "prestanti" che tengano a bada i cagacazzi, è l'unica, insieme a un po' d'informazione e di obiettivi reali, non solo stereotipi anglosassoni.

15- Avete ancora fiducia nel punk? Credete che qualcosa si può ancora fare? O ormai è sempre e solo musica?

A 40 anni ho sempre meno fiducia nei "movimenti", ma sempre piu' nelle persone, punk o non punk, tutti possiamo fare qualche cosa, basta volerlo, del resto il mondo sta andando in merda, la guerra è ovunque, ci sono milioni di persone che stanno male..... di fronte a questo ha poca importanza cosa ascolti o come hai i capelli, c'è bisogno di lottare uniti, e di rimbocarsi le maniche, per una volta oltre gli slogan e le mode rock. Comunque per restare in tema..... bè sicuramente l'effetto dirompente e provocatorio il punk l'ha esaurito da un pezzo! Oggi l'estetica e la musica sono state metabolizzate dal sistema, e rese accettabili, ma nonostante questo, chi sceglie di essere punk, skin, o di esprimere la sua individualità fa una scelta coraggiosa e contro tendenza, per questo vediamo nei ragazzi anche molto giovani, che vengono ai nostri concerti una parte di noi, un comune sentire, che ci fa ben sperare, anche se noi oramai, non siamo piu' punk o cosa. Siamo delle persone normalissime di 40 anni, lavoratori con famiglia o no, che lottano per sopravvivere e che con la musica cercano ancora di divertire e di dire la loro. Speriamo almeno di dare qualche input positivo.

16- Grazie ancora, per la disponibilità, di pure quello che vuoi, un insulto, un saluto, una pubblicità, un abbraccio.....

Grazie a voi, per l'interesse verso la band, grazie a tutti quelli "che urlano ancora" sopra e sotto i palchi. Gli STAB, sono ancora qui grazie a tutti voi che ci supportate, un solo consiglio: Restate liberi, e siate sempre voi stessi, oltre le mode o le "scene". Ciao e a presto sotto o sopra altri palchi.

Intervista ai Prisoners

Presentazione : Nati prima della fine del millennio, nel 1999 a Roma. Il loro combat rock/punk 77 comincia a farsi apprezzare a Roma e dintorni, grazie anche all'uscita di più demo. Nel 2004 finalmente riescono a mettere su cd (il 1°) dei bellissimi pezzi (album già recensito nel #2), sponsorizzando suonando in giro per l'Italia. Beh, tutto il resto fa parte del presente e del prossimo futuro

- 1- Com'è nato il vostro nome? Di che cosa siete prigionieri?**
M- Dal titolo di un pezzo dei Clash e dei Klaxon. Prigionieri di situazioni critiche, precarizzazione, problemi familiari e sociali... continuo?
- 2- Cosa ne pensi di una delle canzoni più contestate dei Crass "White punks on Hope" "Well the name is crass, not clash", insomma ci siamo capiti. Credi che abbiamo diviso i ragazzi in 2 squadre?**
M-Sì, ste cose le capisco poco, tanti invece hanno preso questa frase molto seriamente. Inquietanti!
D-Bah! se oggi suono, e se ancora ho voglia di esprimere me stesso con il punk, è perché fin da ragazzino ascolto i Clash, e non i Crass.
- 3-"If the kids are united", voi ci credete ancora?**
M- Sì
D- perchè no!
- 4- Il vostro ottimo cd è uscito per la Raged records. Com'è nata la cosa? Come stanno andando le vendite? Quante copie avete stampato?**
M- Avevamo fatto girare molto il nostro demo "La Solita Storia". Radio, fanzine, webzine: ogni giorno ero alle poste per spedire il demo in tutta Italia!! Ci chiamò la Raged, una nuova etichetta romana, ci incontrammo la prima volta in un pub (noi sempre davanti ad una birra!) e ci proposero di fare il disco. Per le vendite non c'è male, soprattutto ai concerti, peccato che ci sono stati dei problemi iniziali con la distribuzione e il cd manca in tante città e così.. mi tocca di nuovo andare spesso alle poste per ovviare a questa carenza distributiva! Proprio in questi giorni comunque sembra che l'etichetta abbia risolto e il cd inizia a trovarsi di piu'. De "La Solita Realta' " ne sono state stampate 1000 copie, ce sono ancora molte disponibili.....!
- 5- Come nascono i vostri testi? Che tra l'altro parlano di tematiche che mi stanno molto a cuore.**
M- Nascono dalla necessità irrefrenabile di comunicare, a volte urlando con rabbia, altre volte ironizzando su sta società dove ormai la mentalità che contano solo i soldi, l'immagine, la superficialità sta dilagando ovunque e crea dei mostri. Così nasce ad esempio... "Odio i Vip"!!! La voglia di scrivere testi comunque e' quotidiana per me e quindi come nel disco può capitarmi di scrivere anche della fine di una storia come in "Senza te"!

IL CD "ASSOLUTA REALTA' ACCENSITO SU CASA PERNO ZORAZ

D- Finora i testi che ho scritto io sono venuti dall'esigenza di sfogare la rabbia o il disagio. I miei momenti più brutti sono stati anche quelli più "ispirati"!

6- Con quali band siete cresciuti?

M- Da quando avevo 14 anni vado ai concerti, The Stab e Klaxon i miei preferiti da sempre.

Nello stereo, e nelle cuffie del walkman quando si andava a scuola The Clash, Sham69, Stiff Little Fingers.

D- Anche per me, poi aggiungerei i Bloody riot, gli Angelic upstarts. I miei primi dischi punk sono stati "Combat rock" dei Clash e "The great rock 'n' roll swindle" dei Sex pistols. Dischi vecchi, come vedi! Invece il primo gruppo nuovo che ho conosciuto sono stati i sardi Kenze Neke, nei primi anni '90, avevo circa 16 anni.

7- Che cosa pensate delle multinazionali? Credete nel boicottaggio? Non trovate triste vedere che le magliette dei gruppi punk spesso sono made in China, o affini?

M- Molto difficile riuscire nel boicottaggio, le multinazionali arrivano dappertutto purtroppo. Le nostre maglie comunque sono Made in Tormarancia!

D- Noi per esempio, siamo fra le persone meno "griffate" che conosco... comunque si può forse boicottare una singola multinazionale, ma tutte insieme, per ogni settore... è impossibile.

8- Che importanza hanno i c.s. nella scena romana?

M- Tanta, anche se ogni c.s. ha una sua storia e un modo diverso di vedere.

9- Cosa ne pensate dell'(ab)uso di droghe e alcol?

M- Personalmente non faccio uso di droghe, sulla birra ... me piace troppo!! Ora ho scritto un pezzo che parla purtroppo di una storia vera, di un ragazzino del mio quartiere che si fa di eroina, non mi aspettavo che potesse colpire anche la nuova generazione, nel 2005.. mi ha fatto veramente male, si chiama "non ti distruggere"

D- Sono contrario all'uso di droghe. Mi piacciono birra e vino, e talvolta posso pure alzare il gomito, ma per me è importante evitare ogni tipo di dipendenza.

10- Quali band italiane attuali, trovate validi, per sonorità e contenuti?

M- The Stab!! (visto che sono tornati a suonare!!) Direttiva16, ma ci sono tanti gruppi forti. Trovo validi i gruppi che parlano di realta' e le band che dal vivo ci mettono tutta la grinta e la convinzione possibile.

D- Mi vengono in mente i nostri concittadini Direttiva 16, i

Razzapparte di Viterbo, i Tennentz Colombo di Venezia, e i Bone machine. Inoltre Klaxon, Bloody Riot e Stab, che sono ancora attivi.

11- Pensi che la violenza sia l'unico (o l'ultimo) modo per farsi sentire in questo mondo?

M- L'unico no... ma nemmeno l'ultimo!

12- Provate amore per la nostra patria, intesa naturalmente come territorio e cultura.

M- Toste ste domande eh.. purtroppo vedo che dietro a certi discorsi sulla patria, vista la storia, si nascondono spesso ombre pericolose. Il bel paese e' effettivamente bellissimo, noi viviamo a Roma, bellissima, la amo! Ma conoscendo un po' la storia del 1900.. ci andrei un po' cauto su sti argomenti!

D- Sento affetto per la mia terra, ma questo non vuol dire che vado a sbandierarlo in giro o che cerco di affermare la mia identità in base a questo, né tantomeno che mi sento superiore ad altri popoli. La poesia "alla mia nazione" di Pasolini (messa in musica dai Klaxon sul disco 100celle city rockers), riassume abbastanza bene quello che penso sull'argomento

13- Perché secondo voi i gruppi stranieri attirano di più, anche se le band italiane a volte sono perfino migliori di alcuni grupponi lontani dalla nostra penisola?

M- Perché c'e' tanta superficialità, disattenzione sulla realta' e soprattutto calcolo commerciale (guarda tante radio e televisioni musicali) perciò i 'pischelli' vengono indirizzati a consumare le mode e se sostengono il gruppo del loro quartiere o città diventa una scelta quando invece sarebbe più naturale.

D- Per me in Italia c'è anche un po' di provincialismo

14- Credete che le fanzine ormai, confrontate alle webzine, possono essere considerate come un vecchio di '80 anni, cioè vicino alla morte?

M- No, un conto e' il computer un altro e' una fanza che puoi leggere anche per strada, ai concerti ecc.. Hanno ancora una funzione e anzi... appello a tutti i Punk e Skin: fate fanzine!

15- "Punk è moda, non per noi" diceva un gran bel gruppo delle vostre parti. Voi la pensate come loro?

M- Sì, per noi non e' moda.

D- Certamente sì, altrimenti suoneremo cose più moderne, ma noi suoniamo ciò che ci piace, la moda non ci interessa

16 Grazie per lo spazio, e per il tempo, speriamo di vedervi presto live, saluti dal Perno e la Zora



Intervista con gli All d' ways

Presentazione: Nascono nel 2001 nella Torino HC, cambiano spesso formazione, soprattutto la cantante viene sostituita più volte, ma sembra che finalmente ora sia tutto a posto. Hanno all'attivo vari demo e un cd. Il loro Hc vi entusiasmerà e vi farà entrare in universi paralleli, cercate di vederli quando suoneranno dalle vostre parti.

1- Pensate anche voi che le fanzine ormai siano vecchie e decrepite? Che pensate delle loro figlie, le webzine, con la quale l'informazione ha maggior visibilità?

Fè: le webzine sono un' ottima cosa perché possono essere aggiornate "in tempo reale" e grazie ai forum danno la possibilità di esprimere le proprie idee e confrontarsi! Tuttavia non sono insensibile al fascino della carta stampata, forse perché trovo pesante leggere un articolo (specie se è molto lungo) stando davanti allo schermo!

Lafra: anche secondo me sono molto utili - ma leggere su carta ha sempre un altro effetto.

2- Siete molto affiatati tra di voi? Che importanza date all'amicizia in una band?

Fè: per noi l'amicizia e l'affiatamento sono elementi fondamentali, senza di essi sarebbe impensabile andare avanti!

3- Quali sono le principali difficoltà che una hc band incontra nei primi anni di attività?

Fè: penso che un po' tutte le band, non solo quelle hc, trovino difficoltà agli inizi! Anzi forse a Torino, esistendo una scena ed una tradizione abbastanza radicata, è più facile per una band hc piuttosto che per una band di qualsiasi altro genere mettersi in luce! Per una band hc "affermata" poi però è difficile uscire dall'ambito della scena perché ancora troppa poca gente al di fuori conosce e apprezza questo genere (soprattutto qui in Italia).

4- Cosa pensate dei vegan? Preferite seguire la scelta più morale o quella più salutare? O come spesso facciamo cercate un compromesso?

Fè: trovo che qualsiasi forma di estremismo sia sbagliata, quindi anche l'essere eccessivamente salutisti o ambientalisti! Avere un'alimentazione corretta e bilanciata è fondamentale per la salute, chi decide di rinunciare per vari motivi ad alcuni tipi di alimenti deve fare molta attenzione. Comunque tanto di cappello a chi riesce a fare una scelta del genere per motivi ideologici! Io personalmente cerco di evitare la carne (perché non mi è mai piaciuta), ma non riuscirei mai a rinunciare al formaggio!

5- Droga, divertimento e ribellione adolescenziale, vi è mai venuto in mente che avvolte (non per tutti naturalmente) ci sia solo più questo o poco di più (domanda generalizzata)

Fè: Beh sicuramente per alcuni è così, per fortuna c'è anche gente che crede veramente in quello che fa e riesce a portare avanti negli anni i propri progetti.

6- Come è nato il vostro nome? Che significato ha?

Lafra: è nato parecchi anni fa. In quel momento ci sembrava adatto. Non so darti una spiegazione vera e propria. Con gli anni ci siamo sentiti sempre più legati al nome e al logo (gli omini-macchina) e non l'abbiamo mai cambiato.

7- Cosa pensate dell'(ab)uso di sostanze stupefacenti (alcol incluso)?

IL CD "LA VOCE FERVA N GONA" RECENSITO SU CASA FERNANDA ZORA 2"

Fè: Tutte le volte che ho bevuto un po' di più sono sempre stata malissimo, quindi non capisco proprio la gente che pensa che per divertirsi bisogna ubriacarsi! Attualmente sono quasi astemia, bevo giusto qualche bicchiere di buon vino quando sono alle cene con gli amici!

8- Gli anni passano, l'HC rimane. Che cosa rappresenta, per voi, questo genere musicale? La considerate arte?

Fè: a mio parere l'hc è il genere di musica che meglio ha saputo sintetizzare le esperienze musicali antecedenti, in esso infatti si fondono il punk, il metal, il rock e chi più ne ha più ne metta! È un genere di musica estremamente eclettico e aperto a qualsiasi contaminazione, e questa è un'ottima cosa!

Lafra: per me è importante, ultimamente ascolto un po' di tutto, ma per sentirmi bene ritorno sempre all'hc, il suono di cassa e rullante in velocità mi ha sempre affascinato.

9- Con quali band siete cresciuti?
Fè: io ascolto hc solo da pochi anni quindi non posso dire di essere cresciuta con questo genere di musica! Ma dalla prima volta in cui ne sono venuta a contatto ho deciso che quello era il genere di musica che volevo fare!

Lafra: io ascolto hc da circa 10 anni o poco più, i primi gruppi italiani che ho conosciuto (e che mi hanno colpito) sono stati quelli della scena torinese anni '90: Crunch, BelliCosi, COV, Frammenti, Arturo - solo più tardi ho iniziato ad ascoltare l'hc d'oltre oceano. Un band che continua a piacermi negli anni sono i Propagandhi.

10- Quest'anno sarà ricordato per le recenti catastrofi naturali, credete che i capi del mondo potranno mai ammettere i loro errori? Qui intanto i lavori per il TAV Torino Lione preoccupano noi piemontesi.

Lafra: Raramente riusciranno ad ammettere le proprie colpe, cercheranno invece di scaricare le responsabilità sui loro predecessori (come fa la maggior parte dei politici). Per quanto riguarda il TAV la situazione è grave, non è stata analizzata bene in passato e sta venendo tutto alla luce solo nell'ultimo tempo. La Val di Susa è già devastata, probabilmente con i lavori della nuova ferrovia si altererà l'equilibrio e si comprometterà la salute dei suoi abitanti. Un paese senza soldi può permettersi un'opera faraonica? Bisognerebbe investirli per migliorare la rete ferroviaria esistente.

11- Come nascono i vostri testi? Chi li crea?
Fè: sono di solito testi introspettivi, quindi nascono da fatti o stati d'animo personali. Li ha scritti per la quasi totalità Lafra.

Lafra: scrivo di ciò che mi capita intorno, non per forza fatti personali. Solitamente nascono da un'idea, un argomento. Con le canzoni si cerca di esprimere un concetto, a volte anche delle sensazioni, ma non è sempre così esplicito

12- C'è qualche band che vi ha ispirato musicalmente?
Fè: sicuramente le grandi band hc torinesi come Frammenti e Bellicosi.

Lafra: concordo, comunque ognuno di noi ascolta generi molti diversi nella propria vita, cerchiamo di mescolare le varie influenze.

13- Ci vedremo per le bellissime e splendide Olimpiadi invernali di Torino 2006? Stanno ripulendo per bene la nostra Torino, stile vetrina, alcune macchie resistono e si fanno sentire, ma sono poche...

Fè: durante il periodo olimpico sarebbe meglio emigrare perché Torino sarà inagibile (io poi abito proprio in una delle "zone calde")! Comunque se si organizzerà qualcosa ci saremo!

Lafra: sì è vero, sono poche, ma partecipando tutti possono diventare importanti!

14- Siete dei bravi cuochi? Piatti preferiti?
Fè: cucinare mi fa automaticamente passare la fame! Le torte salate di verdura mi vengono abbastanza bene...

Lafra: io faccio della ottima pasta al burro - e il caffè, me la cavo bene anche con la colazione. Il nostro cuoco è Stug (il bassista), la sua pasta al forno è spettacolare, ma anche altri piatti.

15- Siete grandi lettori? Ci consigliate qualche buon libro?
Fè: diciamo che leggo abbastanza quando ho tempo, l'ultimo libro che ho letto è "Lolita" di Nabokow. Un autore che mi piace molto è Daniel Pennac.

Lafra: mi piace leggere, ma non ho molto tempo, nell'ultimo anno ho letto I ragazzi del Mucchio di Bernelli, Nessuno lo Saprà di Brizzi. Mi piace Stefano Benni che ho scoperto da poco. Ora sto leggendo Costretti a Sanguinare. Leggo soprattutto riviste musicali e fumetti.

16- Come è stato per te, sostituire le vecchie cantanti, entrando in un gruppo già formato?
Fè: Beh non è stato facile soprattutto perché l'ultima, Marta, era veramente molto brava. Ho cercato comunque di dare un'impronta personale alle canzoni e spero di esserci riuscita!

17- Come vedete la scena a Torino e dintorni?
Lafra: buona, musicalmente sempre attiva. Ci sono un sacco di gruppi. Secondo me per renderla migliore, ci vorrebbe più partecipazione ai concerti.

18- Il vostro cd, sembra davvero una fiaba, era questo il vostro obiettivo? Realizzare questa atmosfera particolare? Come stanno andando le vendite?
Lafra: diciamo che l'idea era proprio quella, una storia, con un inizio ed una fine, noi speriamo di esserci riusciti. Le vendite? Bene, il disco è uscito a marzo e le copie stanno finendo, ne rimangono appena 30-40. Noi siamo soddisfatti. Il merito va per la maggior parte ai co-produttori.

19- Un mese fa hanno sgombero, purtroppo, l'Alcova e la Rosalia, che cosa rappresentavano per voi questi 2 centri sociali occupati?
Lafra: sono anni che li frequento, erano un punto fisso della mia vita. All'Alcova avevo già suonato nel '99 con i Sick For Rage. Con gli All d' ways abbiamo suonato due volte alla Rosalia e una all'Alcova. Ci teniamo a ringraziare i ragazzi di queste case per averci dato l'opportunità di esprimerci negli ultimi anni. L'appuntamento del mercoledì sera della Piola (Alcova) ha riscosso una buona partecipazione negli ultimi sei mesi.

Fè: mi mancherà la piola del mercoledì e anche tutti i concerti che venivano organizzati in quei luoghi! Spero che un giorno possano ritornare...

20- Grazie ancora, per la disponibilità, dite pure quello che volete, un insulto, un saluto, una pubblicità, un abbraccio.....
Fè: ciao a tutti e auguri per la vostra fanzine, continuate così!

Lafra: in bocca al lupo per la fanza. A presto

↓ **CONTATTI:** ↓

DEADLINE : www.deadline-ok.com / deadlineok@hotmail.com

HOLYPACKET : www.holypacket.com / holypacket@hotmail.com

KLASSEKRIMINALE : www.klassekriminal.com / info@klassekriminal.com

STAB : <http://stab.cityofthedead.net> / stab@cityofthedead.net

PRISONERS : www.prisoners99.net

ALLDWAYS : www.alldways.com / lafra@alldways.com

EVOLUTION SO FAR : www.evolutionsofar.com / evolutionsofar@libero.it

CASA

PERNO

Casa Perno

Ancora con questa casa Perno, ma che è? Non ti si vede mai in giro!

Un paio di mesi fa, stiamo parlando dell'estate del 2005 nacque la CPD (Casa Perno Distro), avevo pensato che mettere su una distro sarebbe stato vantaggioso per la nostra zines, avrebbe migliorato la sua distribuzione, e a dirla tutta mi piaceva l'idea di metterla su. Mi sono bastati un paio di mesi per capire la situazione, purtroppo tranne in certi centri sociali, o a certi festival come Viareggio (dove ha esordito per la prima volta) la distro viene sistemata in posizioni in cui spesso è impossibile assistere in maniera ottimale al concerto. Quindi mi sono posto la domanda, che senso ha avere una distro per migliorare la distribuzione della zines, se poi a causa di essa non posso assistere per bene allo spettacolo e quindi di conseguenza non posso descriverlo? Per me non ha senso, anche perché io amo seguire i concerti..... Beh vedremo se nel prossimo futuro cambierà qualcosa.



Ecco la lista del mio materiale, se vi interessa qualcosa, o avete bisogno di informazione la mia email è

perno@libero.it

Materiale musicale

Blast'em - Never like you (punk rock melodico in inglese direttamente dalla Campania, cd autoprodotta) **4 euri *****

God save the clown compilation vol.1 (KK, FFD, Inerzia, Merdonalds, Spleen Flipper, Spacciatori, Affranti, Mudlarks, ecc 28 song) **3 euri *****

Punkadeka compilation vol.1 (2 cd, 54 canzoni con Banda bassotti, Raw power, Senza benza, The no one, Wretched, Marki Ramone, ecc) **10 euri ***

Quale futuro compilation vol.1 (Cd hc, con Evolution so far, Skruigners, Milizia hc, Marsh mallows, Kafka, Nettezza umana, Spark, ecc) **3 euri *****

Rock against Floyd compilation (promo della Fat wreck con Against me, Smoke or fire, Nofx, Rise against, No use for a name, ecc) **1 euro**

Dos De Picos - La fabbrica del consenso (Ska punk in italiano, piuttosto interessante) **5 euri ******

Giorno di paga - Ombre (ottimo ska core, uno dei migliori del genere, testi in italiani) **5 euri ******

Goonies - Molto punk complimenti (un ottimo e divertente punk rock in italiano, direttamente da Torino, consigliati) **5 euri ******

Green day - Warning (i super famosi americani, non c'è nient'altro da aggiungere) **6 euri ******

Higgins - Whothe fuck are you (Interessantissimo street punk antifascista direttamente dalla Germania) **5 euri ****

Kalashnikov - Romantic song of dissident (Incredibile ed interessantissimo punk rock, molto stimato in italia) **6 euri ***

Kelvins - Shake you ass, baby (Incredibile punk rock con tante influenze rock'n'roll direttamente da Torino con cantano in inglese) **6 euri ****

Los Fastidios - Guarda avanti (Ennesimo ottimo album per la street punk band italiana, molto conosciuti in tutta Europa) **6 euri ******

Los Fastidios - Siempra contra (ultimo lavoro per la street band veneta, davvero buono) **6 euri ******

Los Fastidios - Ten years tattooed on my heart (cd che raccoglie il meglio dei primi 10 anni della loro lunga carriera) **6 euri ******

Maradonas - Alta tensione (uno delle migliori punk band italiane, impossibili style, cantano in italiano) **6 euri ******

Marsh Mallows - Qualcosa di nessuno (2 album per questa punk rock band emiliana, cantato in italiano) **6 euri ******

Milizia Hc - Militan Hardcore (Il cd autoprodotta più bello che ho avuto la fortuna di ascoltare nel 2005, cantato in italiano) **5 euri *****

Mossin Nagant - Red skins sound (Primo album per questa ottima RASH street punk band spagnola, presente una cover dei Nabat) **8 euri ***

Nettezza Umana - Allo estremo (Primo album per questa HC band lombarda, dieci canzoni tutte in italiano, ottimi) **8 euri ***

N.Flunders - Honeymoon on the moon (Hc melodico in inglese, a me non piaciono, fate voi...) **3 euri ******

No info - Out of setting (Ottimo hardcore, in questo cd il suono è ancora old, testi in inglese per questi torinese) **6 euri ****

No use for a name - Keep them confused (Storica band, il loro hc melodico lo conoscono pure i sassi) **7 euri ****

Pennywise - Land of the free? (Una delle migliori band di hc melodico mondiale) **7 euri ******

Question Marks - Lontani dal mondo (Un buon hardcore melodico in lingua madre, interessante) **5 euri ******

Ratoblanco - S/t (Primo album, datato 1995, per questa storica e indimenticabile combat rock band, ancora attiva) **8 euri ***

Redrum - S/t (Giovane hardcore band torinese, primo cd con testi in italiano, consigliati) **6 euri ****

Rejected Younth - Not for phonies (Grande street punk band tedesca, molto interessante, canzoni in inglese) **5 euri ****

Rfc - Anarchia sentimentale (Ska punk in italiano, non mi garbano proprio per niente, ma magari compratelo ☺) **3 euri ******

S-Contro - America assassina (Una grandissima oil-core band torinese, primo loro cd, una grande bomba) **8 euri ***

Skacka - Raccolta 1995 - 2003 (Collezione di questa street band spagnola, molto valida. All'interno la biografia della band in italiano) **8 euri ***

Vuoti persi - Generazione in fiamme (Una grande band hc vecchio stampo, testi in italiano, coverizzati gli Exploited, consigliati) **8 euri ***

Merdonalds/Natural born drinkers split (Ottimo split sotto kob per queste 2 street punk band italiane) **4 euri ******

Youngang/Derkobois split *7 ep (ottimo split tra i torinesi e gli ungheresi, consigliati) **3 euri ***

* Cd ancora imballati

** Cd nuovi, ma senza l'imballaggio, e spesso senz a marchietto (sapete quale)

*** Cd 100% autoprodotta

**** Cd (poco) usati

Materiale cartaceo

Soul Beat #1 (Fanza molto interessante, interviste a S-Contro, Marsh Mallows, Inerzia, Nettezza umana, Fucktotum, Often Sick, Vuoti a rendere, 38 recensioni e 10 live report. Presenti anche articoli che parlano della Coca Cola e dell'ingiustizia verso gli antifascisti Marta, Milo, Orlando e Fede, e tanto altro ancora) **1 euro**

Casa Perno&Zora #2 (Incredibile fanza, interviste a gli Arsenico, Antidote, Dead Cities, Miliza Hc, Derozer, Skruigners, Lumpen, Kelvins, Totale Apatia, Youngang, 61 recensioni e 19 live report, vivisezione, Easy london e tanto altro) **1 euro**

Punk & Revolt #2/ Locandina di strada #3 (fanza split molto interessante, interviste ai Frontiera e Affranti, recensioni, live report, chiudere morini e tanto altro) **0,50 euri**

Piccola conclusione

Ecco una piccola conclusione di questo numero, e siamo già al 3°, chi ci ferma più? La copertina diventa sempre più bella (grazie Markez), le interviste col tempo stanno migliorando, purtroppo faticiamo ancora a fare delle domande interessanti e soprattutto non troppo banali. Le recensioni come avrete notato sono tornate in stile Soul Beat # 1, ossia più dettagliate, ma in numero molto minore, e come avrete notato sono inserite in ordine di voto, dal più alto al più basso, mentre i live report sono ordinati in ordine cronologico. Beh il tutto migliora, continuate a supportarci.

Alla prossima. **PERNO**





PISTA

FATE

LARGO

ALL' INTERVISTA !!

Intervista con gli Evolution So Far

Presentazione: Nascono nel 2001, nella cittadina di La Spezia. Il loro ottimo Hc melodico pian piano incomincia a venir apprezzato in Italia, ma anche fuori dai nostri confini. In pochi anni di attività riescono a produrre materiale vario, infatti hanno già all'attivo, uno split, un cd, e di recente è uscito un split "7 ep. Hanno ancora molto da darci, dobbiamo solo aspettare.

1- Pensate anche voi che le fanzine ormai siano vecchie e decrepite? Che pensate delle loro figlie, le webzines, con la quale l'informazione ha maggior visibilità?

Francesco: No, le fanzine rompono il culo. Non sono ostile alle webzine, se fatte bene possono essere utili, sono facili e veloci da aggiornare, hanno meno problemi di spazio e velocità, ultimamente pare che spazio e velocità siano molto importanti. E poi con sta storia dell'ipertesto si possono fare percorsi di lettura personali etc etc. Il problema è che la loro qualità media è bassissima, a mio gusto. Le (poche) fanze che escono mi sembrano spesso fatte meglio, con più sbattimento e passione, forse proprio perché stanno diventando ancora più di nicchia. E poi sti cazzi, la fanza me la posso portare al cesso o in treno e posso prestarla e posso riciclarla, alla peggio.

Alessandro: La sostanziale differenza che passa tra la web-zine e la fanza, sia come concetto che come destinatari e formato, è quella che passava, ai tempi del secondo conflitto mondiale, tra il radio giornale e il bollettino di guerra per le truppe

Matteo: Le webzine fanno cagare. Le fanze su carta Sì. Poi via ai concerti a smazzarle.

2- Siete molto affiatati tra di voi? Che importanza date all'amicizia in una band?

Francesco: Siamo affiatati, generalmente stiamo molto bene insieme. Ultimamente siamo un po' ognuno a cazzi suoi, tra universitari fuori sede, lavori e menate varie, ma si tratta solo di riorganizzare meglio le cose del gruppo. L'amicizia all'interno di una band è assolutamente fondamentale. E' quello che da' significato a ciò che fai, è quello che ti permette di trovare affinità nel modo di suonare e scrivere i pezzi, è quello che impedisce al gruppo di sfasciarsi quando (spesso) le cose vanno talmente di merda che teoricamente sarebbe più ragionevole mollare il pezzo.

Alessandro: L'amicizia in gruppo è ciò che ti permette di passare più o meno indenne attraverso mille stronzate; cose come girare stipati giorni in un furgone o provare e riprovare un pezzo che non ne vuol sapere di girare, finirebbero sicuramente in rissa.

Matteo: E' il caposaldo.

3- Quali sono le principali difficoltà che una hc band incontra nei primi anni di attività?

Francesco: Non sai bene che fare. Vorresti suonare in giro un casino ma non riesci. Vorresti suonare a una certa maniera ma non riesci. Però sei carico come una sveglia e ti sbatti una marea e non è che fai molto caso a quello che non riesci a fare. Ah, poi, mettere in piedi un gruppo hc economicamente è un disastro, sei sempre in netta perdita e devi continuare a buttarci soldi. Ma te ne sbatti i coglioni, perché non è mica una cosa che scegli, è una cosa che hai lì e brucia. E se devi bruciare, allora bruci.

Alessandro: Forse rendersi conto di essere una band

Matteo: Imparare a riconoscere le note sulla tastiera della chitarra. Non le so ancora ma vedrò quando cresco di impararle.

4- Cosa pensate dei vegan? Preferite seguire la scelta più morale o quella più salutare? O come spesso facciamo cercate un compromesso?

Francesco: Nessun vegan tra noi, ma ho rispetto per chi fa questa scelta, ci crede e si sbatte. Non credo sia una questione di scelta tra moralità e salute, si può seguire una dieta salutare anche senza la carne. E' più questione di sentire vicine certe tematiche e di sentirle motivanti.

Alessandro: Nulla contro vegetarianesimo e veganesimo, ma a stento riesco a essere empatico con gli esseri umani, gli animali non mi interessano molto.

5- Droga, divertimento e ribellione adolescenziale, vi è mai venuto in mente che avvolte (non tutti naturalmente) ci sia solo più questo o poco di più (domanda generalizzata)

Francesco: Sì, ma anche no. Se uno non è più un adolescente e si diverte pochissimo? C'è gente che ha qualcosa di permanente, e se ci cresci dentro è difficile che vuoi o puoi uscire.

Alessandro: Non sono d'accordo; chi decide più o meno coscientemente, di "appannare" le proprie attività psico-motorie, e reitera il fatto, mal cela la propria scarsa propensione allo stare al mondo. Senza contare che ci abituano fin da bambini a percepire come normale il ricorso a "sostanze magiche" per sopportare l'idea di esistere; voglio dire, sono er esciuto con un padre che si strafaveva di Xanax e altre cazzate del genere, ora fumo Marijuana credi sia solo stronzagginie giovanile?

6- Come è nato il vostro nome? Che significato ha?

Francesco: E' nato una sera, parlando della Guida Galattica per Autostoppisti di Douglas Adams. Nell'introduzione, descrive l'evoluzione come una pessima mossa, di molto più misera che restarsene sugli alberi o meglio ancora negli oceani. Il nome significa "milioni di anni di evoluzione per arrivare a questo, merda, potavamo rimanere organismi monocellulari ed evitarci lo sbattimento."

Matteo: Il gioco della pleistascion pro_evolution. Abbiamo tolto pro ed aggiunto al rimanente so far.

7- Cosa pensate dell'(ab)uso di sostanze stupefacenti (alcol incluso)?

Francesco: Ognuno fa il cazzo che vuole con il suo corpo e con la sua mente. Detto questo, quello che vedo è che le droghe pesanti, e anche un atteggiamento mentale di dipendenza nel caso di alcolici e droghe leggere, fanno in genere un casino di danni, mentre se te li sai gestire droghe leggere e alcool vanno più che bene.

Alessandro: La risposta potrebbe essere molto simile all'altra domanda sulle droghe, cosa ti devo dire? Esserci è difficile.

Matteo: Le masse rispondono come possono all'avanzata del delirio. Io ho la paura... personalmente io mi drogo quel tanto per campare contento.... poi anche no.

8- Gli anni passano, l'HC rimane. Che cosa rappresenta, per voi, questo genere musicale? La considerate arte?

Francesco: L'hc rimane perché è una modalità espressiva perfetta per certe tematiche e stati d'animo. Quando c'è merda da buttare fuori, è imbattibile. E merda ce n'è sempre un sacco. Ho dei problemi con la parola "arte". Non mi piace la retorica con cui si accompagna, l'idea di una pratica sociale elitaria, la sfumatura di nobiltà spirituale. Non mi piace nemmeno l'idea dell'artista che crea dal nulla, è una stronzata, le cose



IL CD "THE ARMIES OF BITERNESS" RECENSITO SU CASA PERNO e ZONA 2

procedono ricombinando e ricomponendo, non tirando fuori roba dal niente.

Alessandro: L' HC per me rappresenta la possibilità che non avrei mai avuto. Ha poco a che fare con l' arte, è molto più simile al concetto di artigianato, una cosa pratica, utile a me e agli altri che hanno il mio stesso bisogno; è un' esperienza collettiva attraverso un percorso personale.

Matteo: Possiamo dire tutto ma che sia arte dio porcone no. A questo povero metalmeccanico ci gira il cazzo forte ma forte.

9- Con quali band siete cresciuti?

Francesco: Punk hardcore americano degli ottanta e dei novanta, punk hardcore italiano, un po' di De André.

Alessandro: I Nofx, la scena DCHC, la California '80 e, su tutti Fugazi e Black Flag.

Matteo: Io gli ACDC :nell'estate del 89 mi ha folgorato l'album Dirty deeds done dirty cheap. Poi piu' tardi dopo la fase Pantera ho conosciuto i Bad religion e mi son detto: sti cazzi!!!

10- Quest'anno sarà ricordato per le recenti catastrofi naturali, credete che i capi del mondo potranno mai ammettere i loro errori? Qui intanto i lavori per il Tav Torino Lione preoccupano noi piemontesi.

Francesco: E' evidente che stiamo portando l'ecosistema al collasso. Surriscaldamento, erosione, deforestazione, distruzione ed esaurimento delle risorse, avvelenamento di acqua, terra e aria. Nessuno ammette nessun errore, perché dal punto di vista di chi ha in mano il potere, non c'è nessun errore da ammettere: quello che interessa è il profitto, e la macchina dell'apocalisse che stanno guidando produce profitti altissimi. Dove poi vada a finire non è un problema loro. Estinguiamoci tutti e facciamola finita.

Alessandro: Guarda io sono più nella fase che credo che infondo sia giusto così; diamo un'automobile a tutti i cinesi, compriamo 10 cellulari a cranio e dormiamo sulle antenne, tante televisioni, fornetti, lampade, raggi uva, gamma; onde e radiazioni, facciamo la guerra!

Matteo: Io mi chiedo: quando è che ne arriva una che ci spazza via tutti? Nell'attesa urlo.

11- Come nascono i vostri testi? Chi li crea?

Francesco: I testi li scriviamo io e Sandro. Non ho un modo fisso per farlo... a volte la canzone mi fa venire in mente qualcosa, a volte ho già io in mente un argomento o delle frasi, a volte li scrivo in maniera lineare dall'inizio alla fine, altre metto un pezzo qui e uno lì e vado a caso.

Alessandro: Scrivo quelle cose che in una discussione privata ti fanno guardare con sospetto dal tuo interlocutore.

12- C'è qualche band che vi ha ispirato musicalmente?

Francesco: Tanto ho degli ottanta, qualcosa di più recente tipo Good Riddance e Paint It Black... quando era uscito stavamo anche in botta con Change Is A Sound degli Strike Anywhere. Cito anche i Fugazi, più che altro come approccio.

Alessandro: L' HC è la base, ma ultimamente c'è stata una leggera virate collettiva verso l'Hard-Rock.

13- Ci vedremo per le bellissime e splendide Olimpiadi invernali di Torino 2006? La pulizia olimpica sta ripulendo per bene la nostra Torino, stile vetrina, le poche macchie rimaste, resistono e si fanno sentire, ma sono poche.....

Francesco: No che non ci vedremo. Ho sentito che stanno facendo un sacco di porcate a Torino. Anche per le olimpiadi ad Atene avevano fatto cose orrende, ho un amico che stava lì e me ne ha raccontate di ogni. Non c'è molto da stupirsi, sono eventi che servono a vendere la città e a vendere nella città. La maggior parte dei posti ormai ti fanno sentire un portafogli che cammina, la maggior parte dei centri si trasformano in vetrine, la maggior parte della gente ha problemi a stare al mondo, l'aurea delle marche brilla fortissimo, visa, mastercard, american express, panasonic, nokia, nike, vans, volcom, fiat, microsoft, disney, conad, la coop sei tu.

Alessandro: Lo spettacolo è l'anima del commercio, finché possono nascondo le magagne, quando non potranno contenere più il malessere faranno un reality show sul disagio.

14- Siete dei bravi cuochi? Piatti preferiti?

Francesco: Come cuoco faccio cagare, ma ultimamente mi sto sbattendo per imparare. Voglio fare la pasta in casa. Comunque sinceramente non credo che a qualcuno gliene fotta qualcosa.

Alessandro: Se mi ci metto qualcosina faccio, per il resto mi piace la cucina del sud.

Matteo: Io so fare l' " enjambement flambe " con uva tartara.

15- Sei un gran lettore? Ci consigli qualche buon libro?

Francesco: Leggo più che posso. Consiglio DeLillo, soprattutto Rumore Bianco e Underworld. E le raccolte di poesie di Bukowski.

Alessandro: Gran lettore è un parolone, guarda ultimamente ho letto Aspettando Godot.

Matteo: L'ultimo è stato "scritti corsari" di P.P.P

16- Ogni tanto visito il vostro sito, che devo dire è benfatto. Che importanza ha questo mezzo di visibilità?

Francesco: Facilita i contatti, ci permette di far girare le canzoni, ci dà uno spazio in più per scrivere cazzate.

Alessandro: Adesso sicuramente molta, arrivi più velocemente ovunque per non andare da nessuna parte.

17- Come mai avete deciso di inserire nel vostro sito i vostri cd da scaricare (in formato mp3) gratuitamente? Non pensate di vendere meno cd in questo modo? O credete nella musica libera è gratuita?

Francesco: Li abbiamo messi perché pensiamo che la musica, come la cultura e la tecnologia, devono essere disponibili a tutti. Non crediamo nel copyright e non crediamo di dover essere solo merce. Tutto è di tutti. Non penso che un gruppo indipendente possa avere problemi di vendite per i download, anzi, probabilmente succede il contrario: più gente ascolta il disco, e se a qualcuno piace, prima o poi lo compra. Può essere un problema per i grossi gruppi su major, ma chi se ne fotte, il music business deve morire.

Alessandro: Tutte le cose di cui sopra, poi, tutto sommato, credo che ci abbia dato più vantaggi che problemi.

18- In "Greed, cash and History" citate Marx, condividete parte della sua teoria economica e/o politica?

Francesco: Nessuno è un marxista ortodosso, ma penso che alcune delle sue idee economiche e politiche siano valide. L'analisi del profitto, il ruolo determinante della struttura economica, l'eventuale rivoluzione come figlia di contraddizioni e condizioni storiche. Detto questo, sto diventando sempre più dubbioso che una teoria possa comprendere e risolvere l'insieme di delirio e miseria che abbiamo montato su.

Alessandro: La parte analitica è sicuramente quella che più condivido, chiara come un libro di scienze. Ad esempio l'idea finalistica del comunismo nella storia non l'ho mai potuta tanto digerire.

Matteo: Qualche sogno lo avevo. Me li hanno portati via tutti.

19- Siete ottimisti per il futuro della terra? Nei testi io percepisco del brutale e testo pessimismo, che rispecchia il nostro reale presente ed il presunto futuro prossimo.....

Francesco: Essere ottimisti è irragionevole. Il futuro del pianeta è un processo di privatizzazione di ogni risorsa eventualmente interrotto da una serie di catastrofi sociali e/o ecologiche. Essere ottimisti è anche controproducente, serve una quantità colossale di pessimismo e astio anche solo per pensare di poter cambiare qualcosina. Se no, si può davvero cadere nello stato allucinato dell'era dell'ottimismo, abbracciare la televisione, amare le bombe e calarsi del gran prozac. Che poi forse stai meglio.

Alessandro: Facciamo la guerra!

20- Mi è piaciuta molto "Baghdad Recall", cosa ne pensate dell'attuale guerra in Iraq?

Francesco: E' una guerra decisa da tempo, per motivi economici e geo-politici. Del resto non gliene fotte un cazzo. E' da vedere se gli americani e l'accozzaglia di vassalli riusciranno a reggere botta e se la loro opinione pubblica si stancherà in massa di vedere tornare a casa i morti. Se tutto gli andrà liscio, probabilmente il conflitto si allargherà ad altre parti dell'area.

Alessandro: Ora potrei essere ripetitivo, mi limito solo a dire che io non c'entro niente, non ci posso fare niente e non so cosa dirti.

21- Cosa pensate di alcune multinazionali? Credete nella forza del boicottaggio?

Francesco: Le multinazionali, non alcune ma tutte, hanno come unico scopo il profitto e la loro unica responsabilità è quella nei confronti degli azionisti e dei proprietari, che si aspettano, appunto, profitti. Non è pensabile che una macchina del genere si assuma seriamente responsabilità etiche o morali, non è nel suo codice genetico, al limite può vendere ai consumatori l'immagine di un'attenzione al sociale, ma è solo un altro modo di facilitare i guadagni. Inoltre, quest'altra manica di pazzi fottuti non ha più alcun limite: la quantità di soldi che muovono in giro per il mondo e il loro agire al di sopra di qualsiasi sovranità territoriale li rendono praticamente incontrollabili. L'unica soluzione sensata sarebbe smantellare le multinazionali, e magari anche le società per azioni in genere. Il boicottaggio efficace di un marchio particolarmente infame può essere utile per rintuzzare qualche danno e costringere l'azienda a una ritirata tattica. Li colpisci al portafogli, l'unico loro organo vitale. Ma l'unica cosa sensata sarebbe un boicottaggio generalizzato, comprare il meno possibile e comprare soprattutto roba locale. Fanculo al consumo, bisogna volere meno.

Alessandro: Boicottavo, boicotto e probabilmente boicoterò, ma non ci credo un cazzo.

Matteo: Quelle sono il male, ci fanno male, stiamo male. Io ci provo ma sono tentacolari si insinuano e come un cancro si espandono. La civiltà dei consumi o democratica vuole questo e solo questo!!!!!! Comprare, consumare, a volte non consumiamo neanche più quello che compriamo. Ovvero la fine, il tracollo del mercato, l'economia in bilico..... e se casca!!!!? Loro si incazzano, fanno guerre, si sparano con le pistole, fanno i buchi nella pancia alla gente pure i bimbi, senza distinzione. Io ho la paura sai!!!

22- Come vi rapportate con le votazioni? Pensate che votare il meno peggio sia un dovere per chi ha lavorato per ottenere questo diritto, o siete dei grossi disertori?

Francesco: Diserto. Non è una mancanza di rispetto verso chi ha combattuto per il diritto al voto, ma una constatazione del fatto che ci stanno prendendo per il culo. Non ci sono state, né nella teoria né nella pratica di governo, differenze sostanziali tra centro destra e centro sinistra. Buona parte delle cose più schifose fatte dal governo di adesso, sono partite con il centro sinistra. Magari i due poli difendono schieramenti di interessi leggermente diversi, ma si tratta sempre di interessi di gruppi dominanti, lontani da quelli dello stronzoni medi come noi.

Alessandro: Ho votato e non voterò più; io cerco di vivere al di sotto del mondo di sopra, qui ci sono io e sopra politica, televisione, dio; se non li guardo non esistono.

23 -State lavorando a qualcosa di nuovo?

Francesco: Stiamo lavorando al nuovo disco. Speriamo di riuscire a registrarlo per la prima metà del prossimo anno. Ma non ci crediamo molto.

Alessandro: Un album nuovo, ma Itaca sembra ancora lontana

24- La nostra generazione sembra insensibile e menefreghista dei problemi odierni. Se le cose stanno andando così male credete che la colpa sia al 50% loro e il 50% a chi manovra queste atrocità? Quali sono le vostre percentuali?

Francesco: Non so farti delle percentuali. Ho l'impressione che in gran parte la nostra generazione sia stata fottuta prima di poter vedere se la sua sensibilità potesse avere una qualche utilità.

Alessandro: Credo che la nostra generazione ha il dovere morale di essere insensibile, il delirio è così totale che non puoi portarlo avanti se non ti assuefai

25- Giorni fa è uscito lo scandalo (????) della libertà si stampa che in Italia sembra mancare. Solo questa settimana la gente si è accorta di ciò? Quanto credi sia potente la tv verso gli italiani?

Francesco: Pare che questo sia un paese semi-libero. Non è una grossa novità. La televisione sta facendo malissimo. Ha colonizzato la nostra immaginazione, ha preso il controllo dei nostri desideri, ha inquinato la nostra percezione di noi stessi e della realtà. ha alzato in maniera insopportabile le fonti di ansia e paura. Abbiamo un buco nella testa, e gli esperti di marketing lo stanno riempiendo. E' morto un pappagallo in Grecia.

Alessandro: I giornali non li leggo, la tv non mi interessa e nemmeno gli italiani.

Matteo: Lo ha detto Celentano!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! Che paura.

26- Grazie ancora, per la disponibilità, di pure quello che vuoi, un insulto, un saluto, una pubblicità, un abbraccio.....

Francesco: grazie a te. Auguri per la fanza. Grazie anche a chi si tira lo sbattimento di leggere.

Alessandro: Grazie

Matteo: Grazie di averci fatto delle domande. Un saluto a te e anche a te che leggi. Che paura

LACRIME E VIOLENZA

Recensione fanzine

Fanzine: **Escrementi #10** Contatti: **Soni Deborah Via Donati 6 28111 Arizzano (VB)**

E' uscito il nuovo numero di Escremento è questo non può che farci gioire. La fanza graficamente è come sempre eccelsa, ed i contenuti sono sempre all'altezza, beh, alla fine ci ha abituato bene e quindi siamo molto esigenti da lei. Belli come sempre i fumetti al suo interno, questo numero abbonda di interviste, giusto per fare dei nomi, "Oppressed", "Frontiera", "Lumpen", "Reazione" e molte altre. Molte recensioni di cd e fanzine, molti live report e tanto altro.

PERNO

Fanzine: **Porrozine #4** Contatti: **www.porrozine.com**

In quest'ultimo periodo non sono riuscito a mettere le mani su molte zines, una di queste però è questo capolavoro. La fanzine è super rilegata, perfetta, non voglio neanche pensare quando costi fare un lavoro del genere. Dopo un buon intro, arriva subito un bel articolo personale, che non sarà l'unico. Molta musica, tante recensioni ben fatte, molte interviste, in primo piano quella ai Santantonio, Cgb, Arsenico, Giulio The Bastard, e molte altre dando il giusto spazio alle band del sud. Molto interessante l'articolo sul ponte dello stretto e molto altro ancora. Compratela, obbligata

PERNO

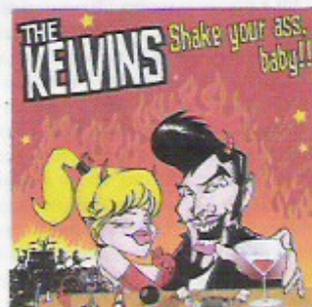
Recensione cd

Gruppo: **The kelvins** Genere: **Rock'n' roll/ Pop punk** Album: **Shake your ass baby** Voto: **10**

Produzione: **San Martin record + Elpaso + altri** Sito: **www.thekelvins.it** E-mail: **I.Davin@etabeta.it**

Finalmente, dopo alcuni mesi dall'uscita della loro demo, esce ufficialmente il primo album dei torinesi Kelvins, uscito grazie alla collaborazione di diverse etichette indipendenti, tra cui spuntano l'ottima San Martin records e la El paso di Torino. Il loro rock'n'roll, mischiato con un'ottima e collaudata miscela di punk rock melodico è qualcosa di prelibato, sia per i rockers più sfrenati, che per noi miseri mortali. Le liriche, rigorosamente in lingua inglese, accarezzano le note in maniera delicata e dolce, con una voce melodica al punto giusto. Canzoni come "Motorcity punk rocker" e "I'm a Bad boy" vi faranno cantare a squarciagola e probabilmente vi verrà voglia di farvi crescere un bel ciuffo.... Mi è capitato di vederli live e posso dire che sono assolutamente eccezionali, tecnicamente validissimi, basta darci un ascolto per accorgersene, e canzoni originali e brillanti. Nella scena italiana, tra i molteplici gruppi che ho avuto l'occasione di ascoltare, non ho mai apprezzato così tanto un band del loro genere, molto probabilmente colpiranno al cuore anche voi. Tra l'altro veramente splendida l'ultima song dell'album "Wild" dove i cori non sono fatti da una persona, ma bensì da un lupo, spettacolare e divertentissima, perché il loro punto forte è l'allegria contagiosa delle loro canzoni. Dateci un ascolto, non ve ne pentirete

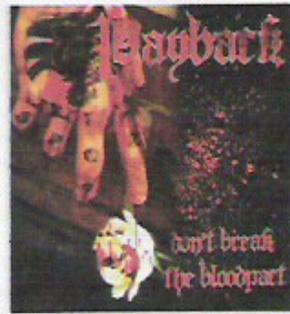
PERNO



Gruppo: **Payback** Genere: **Hardcore** Album: **Don't break the bloodpart** Produzione: **Srared for life records**

Sito: www.paybackhe.com E-mail: payback@email.it Voto: **10**

Non sono passati neanche due anni dal loro primo album, l'ottimo "Keep your friends close", e riecchi nuovamente qui a spaccare il culo come in pochi riescono a fare, valorizzati ancora di più da un'ottima registrazione. Cambio di etichetta per loro, ed anche di suono, ma solo leggermente, infatti in quest'ultimo album il suono sembra leggermente più melodico ed armonioso, ma la potenza rimane intatta in tutte le dieci canzoni, due in più del lavoro precedente, per la durata di venti minuti, che compongono questa meravigliosa opera. Il loro hardcore è una sicurezza, potente e incalzato, un suono che è sedotto dall'hardcore NY, stile i primi Agnostic Front o i Cro-Mags, i quali vengono coverizzati nell'ultima song ("Hard times") dell'album. La parte musicale non lascia scampo ai nostri timpani, ottimi gli arrangiamenti e alcuni assoli, davvero notevoli. Il cd scorre in fretta, tra future hits e ottimi stacchi, senza mai annoiare l'ascoltatore, ed è questo il bello. Le voci, ben due, si dimostrano all'altezza, addirittura danno maggior potenza e valore alla band romana che mi sembra stia godendo già di un grosso supporto dai kids. Le liriche, ahimè tutte in lingua inglese, sono schiette e ben chiare, vengono trattati i temi a loro cari, come ad esempio l'amicizia o la brutale vita di strada. Consiglio veramente questo cd a tutti gli amanti del buon Hc, non ve ne pentirete

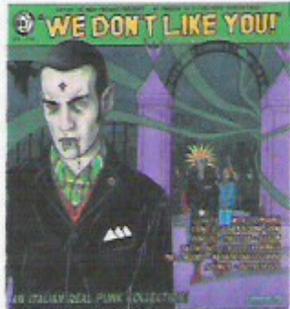


PERNO

Gruppo: **Artisti vari** Genere: **oi! /oi!-core** Album: **We don't like you** Produzione: **Cotd**

Sito: www.cotd.it E-mail: info@cotd.it Voto: **10**

Molto buona l'idea di fare questa compilation che gli amanti dell'oi! dovrebbero per forza prendere! Ottima l'idea di unire in un compilation band storiche e giovani, con quasi tutti inediti, che tra l'altro sono tutte all'altezza, con ben 20 canzoni. Gli "Youngang" si sa che spaccano il culo, chi li conosce lo sa, queste 2 canzoni, soprattutto "Quelli come me" potrebbe diventare un nuovo anthem per i kids. Gli Youngang + passa il tempo più migliorano, io penso che il prossimo cd sarà il più bello da loro fatto, anche perché musicalmente sono migliorati tantissimo. Poi tocca a "Steno & Laida Bologna crew" con un vecchio pezzo (che io avevo in un cd, infatti i Contestazione, cercate il loro cd, avevano fatto quella cover) ed un inedito "A.K. Day".... non c'è bisogno di dire la grandezza di Steno per tutto quello che ha fatto, l'esempio di molti. Poi arrivano i "Rebelde" che ci regalano solo 1 canzone del loro attuale oi! core molto potente, si oi! core perché il suono dall'inizio si è molto appesantito, tra l'altro quando li ho visti live ho sentito qualche canzone che giungeva quasi fino all'hc. Gli "Stab" poi iniziano con questo altro inedito (che non è stato inserito nella loro discografia, sempre su cotd perché non c'era più spazio), "Punk 77" a manetta.... anche se la canzone è in inglese.... Poi partono i "Klaxon" che ancora non conoscevo (ora arriveranno i classici insulti) che sono stati il gruppo che più mi ha colpito, la loro "Skinhead oi!" insieme alla canzone degli Youngang è la più bella, un inno per tutti gli Skinhead. Poi arrivano gli uomini di casa, i "Razzaparte" con questi altri 2 inediti che cmq da qualche mese già svolgono nell'attività live, io già le conoscevo e quindi non è stata una grossa sorpresa, 2 canzoni bellissime nel loro stile, che sicuramente finiranno nel prossimo album, che alcune voci dicono potrebbe uscire per fine anno o per l'inizio del prossimo, beh aspetteremo. Poi la nuova versione di "Riot" dei "Klasse Kriminale", non è male (a Zora non piace), però confronto agli altri gruppi che hanno inediti sono inferiori.



E dopo tutti questi veterani della scena oi!/punk italiana arrivano le nuove leve, i "4 moors", ennesimo gruppo oi! sardo (in sardegna si danno da fare) suona molto bene, un ottimo gruppo, un oi! lento, molto bella "Isolati", che secondo me ogni sardo dovrebbe ascoltare poi ditemi. Ecco un'altro gruppo che non conoscevo i "Brigata Parco Florida"..... (w l'Abruzzo), un oi! core molto potente che cercano di sfidare in potenza i Rebelde, riuscendoci a testa alta, ben 3 canzoni (questi saranno raccomandati) molto belle, da ascoltare. Poi arrivano gli "Adunata" (altro gruppo sardo che però già conoscevo) con il loro classico oi! (che a me piace molto) a finire lo spazio delle canzoni inedite.... tutte molto belle. Ora tocca alle bonus track dove ci sono tre canzoni tratte dai precedenti sacrifici della cotd, una canzone a gruppo, ed i gruppi in questione sono "The Stab, Rappresaglia, Razzaparte". Una delle più belle compilation che abbia mai sentito, se sei un amante dell'oi! o se vuoi solamente conoscerlo io prenderei questo cd. Avanti così!

PERNO

Gruppo: **CGB** Genere: **Hardcore** Album: **I giorni della merla** Produzione: **16 etichette**

Sito: www.sobbalzo.net/cgb.htm E-mail: robide@hotmail.com Voto: **9,7**

Con un po' di ritardo riesco anch'io a mettere le mani sulla tanta attesa fatica dei liguri CGB. Il cd graficamente non è eccelso, copertina semplice ed all'interno troverete tutti i testi scritti in una piccolezza che soltanto i falchi non troveranno fastidioso leggerli. Per fortuna sul loro sito ho trovato i loro testi e li ho stampati, così posso leggerli mentre ascolto le loro canzoni, stupende. Il loro cd (med?) ha soltanto 7 canzoni, ma in questi 17 minuti succede di tutto, la graziosità fatta a cd. Musicalmente è il degno successore del precedente album Balboa, la parte musicale ha meno perdite di quota, riuscendo con la giusta melodia che li contraddistingue, a realizzare melodie con dei tempi più lineari e delle sonorità maggiormente attraenti. Accompagnamento perfetto delle liriche che come al solito fanno la differenza. Testi molto interessanti, a volte poetici, altre volte di completo disprezzo, stupenda tra tutte la canzone "Brucia". Poche canzoni che dimostrano a tutti gli italiani che nel panorama Hardcore loro sono sempre tra i primi. Il cd finisce con le ultime due canzoni "La foresta", in versione standard e in quella remix, canzone stupenda che se mi hanno detto bene era già presente nella vecchia demo. Se amate i CGB questo lavoro vi piacerà, se invece non li amate iniziate ad ascoltare questo cd e poi unite il vostro con il nostro amore. Emozionante, triste, coinvolgente, CGB.



PERNO

Gruppo: **Klasse Kriminale**

Sito: www.klassekriminale.com

Genere: **Street**

Album: **Electric Caravans**

Produzione: **Impact records**

E-mail: info@klassekriminale.com

Voto: **9,7**



Album vecchiotto degli storici Klasse Kriminale, che comunque rimane sempre nella testa di tutti i superfan della band. Forse il miglior album per quanto mi riguarda, ottime le 12 canzoni presenti in questo cd, come si fa ad amare solo una?! È praticamente impossibile citarne solo una e quindi le citerò tutte... ah aha scherzo, vi eravate preoccupati?! Presente in quest'album c'è l'inno dei "clashiani" più incalliti, la meravigliosa "Tu vien da Garageland", canzone che adoro e che mi fa venir voglia di formare un gruppo tutto mio... eh che sogno!! Andando avanti troviamo "Dove sono finiti?" che ci trasmette nostalgia dei tempi andati e degli amici che si sono persi, io l'ho interpretata così, chissà se ci ho azzeccato!! Non posso poi citarvi "Glory boys", canzone che mi dà i brividi ogni volta che la ascolto, è adir poco meravigliosa!! (Tra l'altro un giorno o l'altro vorrei sentirla live, spero che Marco stia leggendo questa mia richiesta) Comprando questo bel cd, non potrete altro che aspettarvi il classico sound dei Klasse, street punk vecchia maniera, alla Clash insomma!! I testi sono come sempre originale e mai banali, Marco ci ha ben abituati e mai ci delude nei suoi lavori, bravo continua così, noi kids ti amiamo per questo! Se sarete tra i bravi ragazzi che hanno il cd originale,

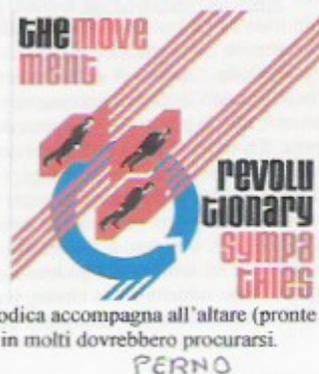
andatevi immediatamente a leggervi la storia dentro al booklet, ne rimarrete compiaciuti, dietro a questo cd si nascondono tante belle sorprese legati ai grandi Sham69, vi lascio la sorpresa...

ZORA

120

Gruppo: **The Movement** Genere: **Punk rock/Mods** Album: **Revolutionary Sympathies** Produzione: **Destiny**
Sito: www.themovement.dk Voto: **9,5**

Finalmente, grazie al loro ultimo mini tour italiano, riesco a mettere le mani sull'ultimo lavoro dei mods danesi più conosciuti (da me), e ne rimango subito trafitto (nel senso buono). Rimasti fedeli alla Destiny records non si possono lamentare, infatti il suono è buono e questo è una cosa fondamentale per le loro canzoni, infatti stiamo parlando di una band molto tecnica, che non si ferma ai soliti tre accordi, ma che a testa alta inserisce vari assoli di chitarra e non solo, al quale molte punk band hanno solo da invidiare, che rendono questo suono, il loro, qualcosa di riconoscibile ed apprezzabile, molto probabilmente anche agli amanti del più puro rock. Se non amavate il loro primo lavoro "Movie", questo non vuol dire che questo capolavoro non vi conquisterà, le sonorità sono state create più vivaci, melodiche ed emozionanti, facendo, a mio avviso, un grosso passo avanti, band maturata tra i vari palchi europei, compresi quelli italiani. Canzoni molto varie tra loro, con varie influenze che potranno stupirvi, un album totalmente completo, ce n'è per tutti, dalla vivacità di "So alone", alle song più politiche, come ad esempio "Karl Marx", alternano la super melodia di "If you're turning to go", alla grande tecnica di "More products", troverete di tutto, anche la romantica "Revolutionary sympathies" e avanti così per tutto l'album. Le canzoni sono dodici, sei parlano d'amore e sei parlano di politica, perché come affermano loro non vogliono né essere considerati una band politica, né una band qualsiasi che parla nel nulla. La voce molto melodica accompagna all'altare (pronte per le nozze) la musica, e che musica ragazzi, una bomba. Una musica coinvolgente raccolta in questo lavoro, che in molti dovrebbero procurarsi. Non posso dirvi altro che: "Buon ascolto".



Gruppo: **Deadline** Genere: **Punk rock-Street** Album: **Back for more** Produzione: **Captain oi!**
Sito: www.deadline-uk.com E-mail: deadlineuk@hotmail.com Voto: **9,5**



Non capita certo tutti i giorni di incontrare per la prima volta un gruppo in un grosso festival e innamorarsene all'istante dopo solo le prime note della primissima canzone... Ebbene questo accade veramente, è stato come un colpo di fulmine che mi si è scagliato addosso con tanta grinta ma con una voce davvero delicata. I Deadline sono uno dei migliori gruppi street che la scena inglese ci offre al momento e questo album ce ne dà un grosso esempio; come si può non amare una band del genere? Sound veloce accompagnato da una voce deliziosa, piacevole e allegra, con il potere (davvero pericoloso) di entrarti subito in testa e non uscire fino a che non ricorri al lavaggio del cervello! Si parte con la prima song "Back for more" che da' poi il nome al cd, che inizia con un urlo graffiante per dar spazio alla voce angelica di Liz, e in più anche i coretti di sottofondo!! Andiamo a "Last night" dove la bravura di Liz viene davvero accentuata al massimo, grazie anche ai cambi di tono.. Nella settima canzone "Going nowhere" si dà spazio anche a suoni prettamente ska, che si diversificano un po' dagli altri brani. Dodici canzoni che ci terranno incollati allo stereo e ci faranno continuamente premere il tasto -repeat-. Una mancanza non conoscere questo bel gruppo, mancanza

a cui ho fortunatamente rimediato quest'anno al Wasted **ZORA**

Compilation: **Quale futuro vol.1** Produzione: **Degenero record** Contatti: www.disgusto.tk Voto: **9,4**

Chi mi conosce sa che non sono un grande amante delle compilation, non perché esse non mi piacciono, ma dato che molte di esse sono create in maniera troppo poco lineare, non entrano nella mia play list. Sono un'amante delle compilation basate su un solo genere (o quasi), non apprezzo molto i mischioni. Se siete degli amanti dell'hc, in tutti i suoi stili, se amate le band italiane, qui avete note per le vostre orecchie. Grandi band affermate si alternano ad altre valide band, ma meno conosciute, dando una buona visione della scena hc odierna. Che band sono presenti in questa compilation? Tra i nomi più conosciuti citerò i Kafka, Marsh Mallovs, Milizia Hc, Nettezza umana, Skruigners, Evolution so far e tante altre ottime, giovani e grintose band; il costo della compilation è davvero bassissimo, che aspettare?



PERNO

Gruppo: **Skacha** Genere: **Streetpunk** Album: **1995/2003** Produzione: **Anfibio records**
Sito: www.skacha.com Email: info@skacha.com Voto: **8,7**

Uno dei modi migliori per scoprire delle nuove band è quello di comprare una raccolta, che raccoglie il meglio sfornato da una band, per notare ed apprezzare i vari cambiamenti/evoluzioni delle band. Con grande piacere, grazie all'anfibio records, riesco a mettere le mani su questa raccolta, che include i migliori pezzi di questa band realizzati dal lontano 1995 fino alle ultime canzoni datate 2003. Registrazione buona, ottimo booklet, sprovvisto di testi, però ha al suo interno una dettagliatissima biografia della band in italiano, e questo è una cosa rara. Le ventuno canzoni passano via una dopo l'altra, uno street punk non troppo movimentato, con suoni morbidi e mai troppo grezzi, farciti di qualche assolino punk inseriti nei momenti giusti. La voce non è male, è abbastanza melodica accompagna da vari cori. Se siete amanti del cantato in spagnolo, amate lo street punk suonano bene, con delle linee un po' melodiche e volete provare ad ascoltare qualcosa di questi Skacha, questa compilation potrebbe fare per voi. Dateci un ascolto



PERNO

Gruppo: **Antidote** Genere: **Street punk** Album: **My life** Produzione: **Dirty Faces records**
Sito: www.antidote.nl E-mail: info@antidote.nl Voto: **8,7**



Uno dei migliori e più potenti cd che abbia mai avuto, questa band davvero a potenza e grezzume non ha niente da invidiare a nessuno, uno street punk grintoso come pochi! Sono gli Antidote dall'Olanda, una grossa sorpresa che il festival di Ginevra ci ha concesso lo scorso anno! Dal vivo sono ancora più potenti (e lo credo, basta vedere il cantante, da e dal Perno soprannominato "Fat punk's not dead"), tanto che le mie povere orecchie all'inizio si rifiutavano di fare il loro dovere, ascoltandoli meglio su cd invece mi sono ricreduta e il mio apparato uditivo si è addirittura congratolato con me!! Si parte alla grande con la prima canzone "Do you remember", un'esplosione di forza, senza parlare poi di "Let's get drunk" che adoro totalmente!! Insomma qui dentro troverete ben 20 canzoni che non vi deluderanno e che vi spingeranno ad avere tutti i loro album, per noi è stato così, uno dopo l'altro il Perno se li è comprati tutti quella sera!! Credo sia un ottimo acquisto che ci permette di conoscere una realtà, quella olandese, che ancora non è venuta fuori!! **ZORA**

Gruppo: **Los fastidios** Genere: **Street** Album: **Sopra e sotto il palco** Produzione: **Kobrecords**
Sito: www.losfastidios.com E-mail: info@losfastidios.com Voto: **8,5**



Fantastico cd live dei grintosi e sempre vivi Los fastidios, che raccoglie i migliori pezzi della band di Verona eseguiti nei concerti di Milano e Bassano, voi c'eravate? Se vi siete persi queste due date, potrete rimediare acquistando questo bel cd che vi farà rivivere (nel miglior modo possibile) l'atmosfera del live dei grandi maestri dello street italiano! Che dire dunque di questo album? Certo chi non è affezionato al gruppo ne potrà fare certo a meno, ma chi invece adora e segue i Los fastidios come me, non può esimersi dall'acquistarlo! Ovviamente non ci sono brani inediti, ma questa non è una scusa, ci sono brani dell'ultimo album *Siempre contra* e vecchi successi come "Birra oi! divertimento"! Booklet davvero molto carino, con foto della band che ci raccontano tutti i loro spostamenti all'estero, e ci fanno capire quanto sono stra-amati anche fuori dall'Italia. Insomma una chicca che i nostri Los fastidios ci hanno "regalato", non facciamocela scappare. **ZORA**

V
13

Gruppo: **Mossin Nagant** Genere: **Streetpunk/oi!** Album: **Redskins sound from Euskal Herria**
Produzione: **Anfibio/G.B.R.** Sito: **www.mossin-nagant.tk** Email: **mossin-nagant@euskalherria.org** Voto: **8,5**

Dopo quattro anni dalla loro nascita finalmente esce il primo album per i baschi Mossin Nagant, grazie alla collaborazione di due etichette, tra cui la nostra italiana Anfibio Records. Ultimamente sto cercando di approfondire la mia cultura sul punk iberico odierno, che equivale pressoché a zero, e mi sono procurato questo cd, dall'ottima realizzazione, sia grafica che sonora, peccato per la scarsità di canzoni, solo sette, con l'aggiunta di un buon intro strumentale di due minuti che ho apprezzato sufficientemente, ed che comunque dure ben vent'otto minuti, grazie anche ai (breve) pezzi non musicali inseriti prima di alcune canzoni fatte tipo intro. E' inutile nascondere l'orientamento politico dei Mossin Nagant, perché subito dalla copertina dell'album il tutto è molto evidente, ed il loro credo politico (comunista) viene rispecchiato nei loro testi, quindi se pensate di trovare inascoltabile un canzone intitolata "Leningrado", avete la possibilità di starci lontano. Visto che io non ne sono per niente infastidito parto col recensire questo lavoro, un po' breve, ma decisamente valido. Il loro street/oi! non vuole assolutamente rivoluzionare un genere musicale, e molto probabilmente neanche diventare una delle migliori oi! band mondiali per innovazione, ma vuole semplicemente urlare, o in questo caso cantare, il loro disgusto per la situazione odierna e buttarci in faccia, senza farsi tanti scrupoli, le loro ideologie (condivisibili e non) forti, non certo minorenni, ma ancora vive nel cuore di molti abitanti di questo corrotto mondo. Queste premesse potrebbero far credere a qualcuno di voi che il cd musicalmente non sia all'altezza, e non è affatto così, è suonato molto bene, ha qualche spunto anche molto interessante, però sono sincero quando affermo che sono le tematiche che risaltano di più. Ascoltando questo cd troverete un buona intro musicale e ottime canzoni che parlano di resistenza e voglia di reagire. Non mancano canzoni storiche per non farci dimenticare gli avvenimenti passati, come appunto "Leningrado" per ricordare la conquista del potere, tramite la rivoluzione del 1917 o tematiche più vicine a loro, come in "Gasteiz 3/3/1976". Molto bella anche "Recuerdos del pasado" dove si ricordano alcuni degli avvenimenti principali delle rivoluzioni avvenute nel mondo nell'ultimo secolo, già morto. E' presente anche una canzone in onore alla "RASH" ed una cover fatta a modo loro di "Laida Bologna". Questo e ancora tanto altro troverete in questo ottimo cd, se certe tematiche e certi suoni vi attraggono, non fatevi sfuggire questo album.



PERNO

Gruppo: **Sham69** Genere: **Street** Album: **The adventure of hersham boys** Produzione: **Captain oi!** Voto: **8**



Fantastica ristampa di questo bel cd degli storici Sham69, ristampa bella fresca del 2005 ad opera della grandiosa etichetta Captain oi!, che sta ultimamente sfornando deliziosi prodotti del passato, ottima mossa! Noi piccoli kids ti rendiamo grazie, visto che ci doni l'opportunità di avere tra le mani preziosi gioiellini della musica! E comunque passiamo alla musica vera e propria: gli Sham si sa, sono dei gran maestri e non possiamo fare altro che ascoltare questo cd estasiati. Dieci belle canzoni ci terranno compagnia e non solo, presenti sono anche 10 bei bonus track, di cui alcuni live e alcuni in versione 7" o 12". Degna di nota l'ultima canzone, la tanto amata "If the kids are united" presentata qui in un' insolita versione, che per quanto mi riguarda, le mie orecchie fanno fatica ad assimilare. Booklet davvero grazioso, anche se la versione senza custodia rigida proprio non mi garba, presenti tutti i testi (cosa che in un cd adoro), foto in stile western che riprendono lo stile della copertina, e in più le ristampe disponibili dei cd degli Sham e che altro... Bè non poteva mancare per i più appassionati la storia di questo cd, anno di stampa, copie iniziali... di tutto di più! Non vi dico che è un obbligo avere questo cd, ma certo se ve lo fate scappare (ora che avete la possibilità di metterci le mani sopra) siete un po' stupidini!! ZORA

Gruppo: **Exploited** Genere: **Street punk** Album: **Punk's not dead** Produzione: **Captain oi!** Voto: **8**

Fare una recensione di questo cd mi sembra davvero ridicolo, immagino che nessun umano sulla terra dotato di orecchie delicate possa disconoscere quest'album e la band responsabile di questa meraviglia!



Album d'esordio per la band di Wattie e compagni... Certo un album datato direte voi, ma questo è il loro album a cui sono più legata.. Sound street che presto si evolverà, purtroppo per me, nei cd successi in qualcosa di più forte, finendo poi col diventare hardcore e a volte accarezzando anche il metal core (bleah)... Decisamente un bell'album non c'è che dire, e il titolo dice tutto... Presente in questo cd, anche la divertente "Fuck the mods" con sottofondo natalizio! E come non citare la storica "Sex & violence", una canzone davvero semplice di sole tre parole (che testo impegnato), ma che si fa amare e si fa ascoltare davvero volentieri!! Ben 27 canzoni (ne avrete da ascoltare) che vi stupiranno per quanto siano totalmente differenti dagli ultimi lavori... Sembra addirittura un altro gruppo verrebbe da pensare, ma si sa la voce di quel pazzo di Wattie la si distingue ovunque... Un gruppo storico della scena inglese, che merita senz'altro la nostra attenzione, io ho cominciato ad apprezzarli da qui, prima li odiavo e ora li adoro!!! ZORA

Gruppo: **Redrum** Genere: **Hardcore** Album: **S/T** Produzione: **San Martinrecords/ Escare Today**
Sito: **www.theredrum.com** E-mail: **info@theredrum.com** Voto: **7,9**

Era più di un anno che mi succedeva varie volte di sentir parlare di questi Redrum, ed essendo di Torino mi pare più che ovvio che prima o poi avrei dovuto rimediare a questa mia lacuna. Dopo la pausa estiva della stagione pasica è stato organizzato un loro concerto in cui c'era la presentazione del loro primo album, vedendo i due piccioni decido di andare a prendere la fava. Il cd contiene 9 canzoni con cantato italiano non frenetico, ma assai particolare. Musicalmente è un hardcore non troppo movimentato, con un suono grezzo e potente. Questo gruppo devo dire che ai molti sta piacendo parecchio, una fusione musica/voce interessante, con entrambe in primo piano, non saprei dire cosa c'è che però non mi convince, ma alla lunga il loro suono un po' mi stanca e non mi convince del tutto. Se però siete degli amanti dell'Hardcore un ascolto è d'obbligo, anche perché credo che la mia recensione potrebbe essere un po' controcorrente.

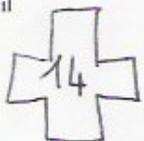


PERNO

Gruppo: **Gerson** Genere: **punk 'n' roll** Album: **Il miracolo** Produzione: **Tube records**
Sito: **www.gerson.it** E-mail: **info@gerson.it** Voto: **7,8**



Ultima fatica dei milanesi Gerson, cambio di etichetta, dalla Pota del passato, si passa alla Tube records del presente! Bel lavoro di 11 canzoni in stile punk 'n'roll, con tanti assolini di chitarre che non passano certo inosservate, ma che invadono le nostre orecchie in quasi ogni canzone dell'album, diciamo che questa è proprio la caratteristica principale di questo bel gruppo, che secondo me non ha ancora raggiunto il successo che si merita, ma presto avranno le lodi che gli spettano!! Si parte subito alla grande in questo cd con "Tua madre è preoccupata", la bella voce grintosa di Paolo, il cantante ci tiene compagnia e che gran bella compagnia ragazzi!! Fino a che il bassista del gruppo non subentra e ci regala una bella song, che credo sia in portoghese "Quero morrer". Di norma gli assoli a me non vanno giù, ma per questi ragazzi le mie orecchie fanno volentieri un'eccezione! Di assoluta bellezza la canzone "Miracolo" che dà poi il nome al cd, che come sonorità mi ricorda qualcosa che ho già sentito, davvero belle sia testo che musica, con un finale strumentale eccezionale!! Il booklet davvero carino, la copertina è grandiosa, tutti i testi con foto di sottofondo! Insomma per questo cd vale veramente la pena di aprire il portafoglio e sganciare i vostri soldini, altrimenti c'è sempre l'idea masterizzazione, ma a sto giro non mi sembra davvero il caso!! ZORA



Gruppo: Holy racket
Sito: www.holyracket.com

Genere: street

Album: North rebel radio
E-mail: holyracket@hotmail.com

Produzione: Stretch records
Voto: 7,5



Non succede certo tutti i giorni di scoprire in un festival un così bel gruppo! Devo ammettere che la prima volta che ho visto questa band live, non mi ha molto colpito, anzi devo dire che mi sono passati indifferente sotto le orecchie, la seconda volta prestando più attenzione questa band mi entrò subito dentro! Questo mini cd di sole sei canzoni, prodotto nel 2004 rende molto bene la bravura di questi ragazzi inglesi, ma nel live si nota quanto spaccano! Una grinta fuori dal comune, che nel cd rimane purtroppo nascosta! Sei belle canzoni quindi, con ritmi abbastanza veloci e batteria pressante, insomma questo album non sarà una piacevole e sonnolente ninna nanna, per intenderci non curerà la vostra insonnia, anzi tutt'altro, vi terrà svegli e attenti! Una band davvero brava, e molto disponibile con i kids, vista la mia esperienza con la loro intervista! Il booklet purtroppo molto sintetico, ma questo è l'unico difetto che posso trovare a questo cd, oltre alla durata, troppo poco per le mie

orecchie!! ZORA

Gruppo: Rappresaglia
Sito:

Genere: street-punkrock
E-mail: rappresaglia@excite.com

Album: Sopravvissuti

Produzione: Tuberecords
Voto: 7,5



Ultima fatica degli storici Rappresaglia, produzione Tube records e 13 belle canzoni per questo album "Sopravvissuti", titolo ben azzeccato visto il totale cambiamento della band, dove un solo membro è rimasto della formazione originale.. Ovviamente con i cambiamenti nella formazione del gruppo anche il sound ne ha risentito, così come i testi del resto, un suono quindi che si avvicina più al punk rock, con una voce però che rimane la grezza di un volta! Brani in italiano che si alternano a quelli in lingua inglese, entrambi ben eseguiti! Da notare la canzone "Superman", che al primo impatto può sembrare un po' stupida, ma leggendo attentamente il testo se ne capisce appieno la serietà, brano che denuncia chi sa tutto e mai sbaglia, perfetto ma che poi in realtà poco combina! Booklet davvero semplice ma colorato dotato di tutti i testi, e purtroppo pochissime foto! Certo i tempi da "Attack" sono parecchio cambiati, suoni un po' più morbidi e ascoltabili da più persone, la gente cambia così come la musica,

ma come restare impassibili a un cd del genere?! Adatto ai fan più accaniti (che magari resteranno un po' sbalorditi) ma anche a chi non ha potuto conoscere il passato della band, io sono partita da qui e poi sono tornata alle origini, voi seguirete i miei passi?! ZORA

Gruppo: Chaoskins
E-mail: chaoskins@libero.it

Genere: Oi!

Album: Niente da voi
Voto: 7

Produzione: autoproduzione



Ultimo lavoro DIY per i ragazzi di Ancona, 8 canzoni di puro oi! skinhead al massimo del grezzume! Voce cattiva e davvero grintosa che ci accompagna per tutto il cd, che contrasta con la musica che non risulta essere velocissima, ma piacevole e orecchiabile! Un suono purtroppo che non rasente la perfezione, ma buon lavoro molto genuino e ben fatto per questa band che sicuramente di strada ne dovrà percorrere ancora tanta! 17 minuti di puro oi! è quello che avrete se metterete le mani e soprattutto le orecchie su questo album! Si parte molto bene con la prima canzone "Rivolta", è da qui si capiscono le intenzioni di questi kids, che non stanno fermi a guardare ciò che ci circonda, come spesso accade troverete anche una canzone contro i freak "Tu sei un freak", e l'inno della band "Chaoskins". Il booklet è molto curato, tante foto che raccolgono i momenti migliori del gruppo e inoltre presenti tutti i testi per i fan più accaniti! Un bel cd, che costa poco, e che dà tanto, fate uno sforzo e sostenete la scena DIY! ZORA

Gruppo: Chemical Kaos Genere: Street punk/Hc Demo: Choose your chaos Voto: ottimo
Produzione: autoprodotta Sito: www.chemicalkaos.com

Vorrei spendere giusto 2 parole per questa demo di 2 sole canzoni, pochi minuti su cd si fanno apprezzare, uno street punk/hc molto buono, ben suonato con 2 voci, maschile e femminile molto positive. In questa demo hanno collaborato dei musicisti della vecchia guardia inglese, Gbh ed Exploited per fare 2 esempi. Li ho visti live è meritano molto, in attesa di avere tra le mani un loro nuovo lavoro, mi accontenterò di ascoltare queste 2 song.



PERNO

Gruppo: Overturned
Sito: www.overturned.altervista.org

Genere: Hardcore

Demo: Demo 2005

Produzione: autoprodotta

E-mail: theoverturned@libero.it

Voto: Buono

Buona demo per questa giovane Hardcore band che avevo avuto l'occasione di vedere live poco tempo fa. Cinque canzoni suonate in maniera godibile, registrazione più che sufficiente. Il loro suono è interessante, un Hc che non mette mai la quinta marcia, rendendo così più capibile le loro liriche, rigorosamente in madre lingua, con testi interessanti e strutturati bene. Molto belle le canzoni "Pecore nere" e "Ritorno". Dateci un ascolto, super consigliato.

PERNO

RENSIERI

RESPIRAMI

MOSTRO PUNK (cover Mostro Impossibili)

Quando ero piccolina noi due insieme pop music ascoltavamo
Io e il mio ragazzo con la mano nella mano
Ma poi due anni fa ecco l'esplosione
A giudicare da rumore almeno un gran bel gruppone.
Al momento dello scoppio noi eravamo lì vicino
Con le nostre orecchie ascoltavamo quel dolce gruppetto
Le amplificazioni in pieno ci siamo innamorati
Le amplificazioni han cambiato le nostre vite.
Giù nel c.s. noi siamo andati
Ora per dei marziani ci han scambiati
Quell'esplosione ci ha migliorati
E da allora dei punx siam diventati.
Noi di quella cosa sai ci siamo innamorati
Delle sue derivazioni ci siamo infatuati
Punk rock, hc e street non sono niente male
Quando abbiamo sentito il resto siamo andati a pogare.
Tante cose ci hanno dato quelle canzoni
Anche se nei c.s. noi ci roviniamo i polmoni
Ho un pensiero solo da voler confidare
Noi quella cosa la continuerem ad amare.

PERNO (cover Susy Impossibili)

Un ragazzo arrogante dicono di te
Un ragazzo troppo speciale questo tu sei per me.
Con i tuoi occhi l'anima mi tocchi ed io sono pazza di te
Senza respiro ti penso e sospiro stanotte ti sognerò.
Mentre cammini davanti a me
Perno mi sono innamorata, innamorata ormai di te.
Da 4 anni ho deciso che senza il tuo viso mai più vivrò
Ma dimmi ragazzo se sei un poco pazzo stai con me.
Io mi sento estasiata quando il Perno mi ha baciata
Ho capito in fretta che il Perno era fatto per me.
Il fine settimana il Perno va in stazione ed incontra me
Il mio treno è un poco in ritardo e non so il perché.
Ma se ascolti il mio cuore e ci trovi l'amore,
stanotte con te dormirò
non importa perché...
oggi io sto insieme a te.

ZORA (cover In fondo al cuore Impossibili)

Zora è una ragazza certo lei non va più a scuola
È questo la deprime perché sa che il tempo vola
Il tipo giusto ha incontrato, questa è la volta buona
Ma stranamente lei si sente sempre sola.
E nel suo cuore lei ha un grande amore che
Giorno per giorno fa sempre più bene.
E sua sorella pensa che è del tutto pazza
Le sbatte in faccia la porta della stanza
Ascolta cd e non sopporta quel rumore
Zora nasconde un sogno in fondo al cuore.
Quando va in giro sola per la strada
Lei pensa quando lui al parco l'ha baciata
E quando è triste e stanca e vuol parlare con qualcuno
In mezzo a tanta gente lei non ha nessuno.

BY ZORA

15

SANGUE SUDORE E LACRIME

Festival Punk
Venerdì 2

C.S.O.A Sars

Viareggio

2 - 3/09/05

Costo: 7€ al giorno, 10€ due giorni

Fin troppe volte ho ascoltato gente lamentarsi della mancanza di festival di livello in Italia, certo il nostro paese in fase di organizzazione non può essere minimamente paragonata ad altri stati, Germania ed Inghilterra su tutti, ma è altrettanto vero che quando qualcosa si riesce ad organizzare la partecipazione mi pare parecchio scarsa, ma evidentemente certa musica non piace, prima o poi lo dovrò accettare. Un grande festival è stato organizzato, un concerto composto da tutte band italiane, con alcune di queste che non hanno niente da invidiare alle grandi band mondiali, ma purtroppo il luogo di nascita ha un peso molto significativo in questo ambiente MUSICALE. Un evento vario (ci si è trovato un bel po' di generi, anche se lo street punk/oi! era in prevalenza) probabilmente organizzato con più cuore che esperienza, ma a me è piaciuto così, l'esperienza col tempo si farà, spero vivamente che questo festival, o comunque qualcosa del genere, venga ripetuto in futuro, magari con una partecipazione maggiore da parte dei ragazzi, ma per i miracoli forse è ancora presto. Non mi dilungo molto con stupide riflessioni e parto con la parte musicale, che è quello che interessa.

Il concerto a quanto si diceva doveva iniziare alle 18, quindi per quell'ora, dopo aver attraversato le colline emiliane e toscane, eravamo già presenti al



centro sociale, naturalmente ancora deserto. Il posto era bellissimo, a pochi metri dal mare, ampio parcheggio, luogo isolato e fiancheggiato da una pineta, un po' troppo selvaggia per i miei gusti. Il concerto inizia alle 22, ad aprire il concerto sono stati i **Fall Out**, che hanno suonato un paio di canzoni (non più di 6) e poi sono svaniti nel nulla. Io li amo questi liguri e sinceramente ancora adesso non riesco a capire perché hanno suonato per primi, ma più che altro perché hanno suonato così poco. Dopo di loro tocca ad altri 2 gruppi hardcore, che sinceramente ancora non conoscevo, gli **Overturned** e gli **Army of angry youth**. Il loro hardcore non era malvagio, ma non mi hanno fatto impazzire, decisamente meglio i primi dei secondi, per un giudizio più curato dovrei riascoltarli con più attenzione. Il quarto gruppo della serata è stato uno dei migliori del festival e cioè gli **Stab**. Il loro punk 77 per me è il migliore che abbiamo in Italia, testi molto diretti e sinceri, tematiche che sono sempre attuali. Sotto il palco nasce un vero bordello, di allegria e divertimento, tutti a cantare le loro canzoni per tutti i 40 minuti della loro esibizione, suonano le loro hits ed i ragazzi rimangono super soddisfatti. Io sono così soddisfatto che esco dal c.s. per mangiare perdendomi parte dell'esibizione dei **Black**

bones, realizzatori di un buon punk 'n' roll che però non mi entusiasma molto. Li ascolto con poca attenzione, mia colpa, però per quel poco che ho potuto sentire, non era musica per le mie orecchie. Dopo di loro tocca a tre gruppi oi!, e finalmente tutti in lingua madre, io i gruppi li preferisco così. Partono i bolognesi **Attitudine**, il loro suono mi piace molto, è un gruppo che rivedo molto volentieri, un oi! sincero, violento e ben suonato, un gruppo che ridirà la sua se avrà costanza. Le canzoni musicalmente mi piacciono molto, stesso discorso vale per i lombardi **Prima linea skinhead** che hanno suonato subito dopo gli emiliani. Un ottimo oi!, molto più grintoso che su cd, le canzoni suonano bene, testi stradaioi e tanta voglia di suonare oi! per questa band che conosco da poco tempo. Quando sono quasi le 5 suonano i **Trade Unions**, gruppo di casa ultra schierato, conoscevo poche canzoni loro, ma nel live hanno spaccato, un ottimo street punk che verrà apprezzato dai molti. E' stato un vero peccato averli visti a quell'ora, la stanchezza si è fatta sentire e non sono neanche riuscito a vedere l'intera esibizione, ma sono sicuro che ci sarà un'altra occasione in futuro. Una buona giornata di musica è passata, anche se l'ambiente è stato avvelenato, ma chi c'era saprà.

PERNO

Sabato 3

Certo il venerdì è passato molto velocemente con gran bei gruppi macchiati purtroppo dai soliti deficienti da concerto, che passano il tempo giocando alle risse. Passiamo subito al sabato quindi, svegliati presto dal sole che ha baciato le nostre faccine assonate in macchina e in giro per Viareggio in cerca di cibo e compere al mercato. Tra una passeggiata in pineta e un riposino su una panchina, arriva presto l'ora del concerto che quest'oggi si aggira intorno alle 20 circa... Stasera anche grande debutto della distro del Perno che a fine serata avrà pochi successi: 1 cd e 1 fanza venduti... ☹️ ma c'è ancora tempo per migliorare! Partono quindi subito i **Repulsione**, vero hc duro e incazzato from Varese, suonano molto bene, ma quell'hc proprio non entra nelle mie corde, c'è anche il tempo per una bella cover dei Rappresaglia, la classica "Attack"... Oggi sembra esserci molta più gente di ieri... per fortuna, e risse e litigi sono ormai messi nel dimenticatoio... Altro gruppo a salire sul palco in questa fresca serata viareggina sono gli **Agitazione**, nostri vicini di distro, questo gruppo da noi fin'ora sconosciuto propone anch'esso un bell'hc, cazzo questa sera per me amante dell'oi! non comincia molto bene! Suonano per circa 40 minuti e sembrano essere molto graditi dai kids sotto al palco; finita la loro esibizione, arriva finalmente l'oi! a farla da padrone e così arrivano dal Veneto i **Tennents colombo**. La serata inizia così a scaldarsi, un bell'oi! che non fa mai male, questi ragazzi così giovani e così bravi hanno ancora tanta strada da percorrere, ma sono già sul sentiero giusto! Scesi dal palco, si fa posto ai suoni allegri del rock 'n' roll dei **The bone machine** direttamente da Latina, sarò sincera questo gruppo dati i suoi suoni non accalappa così tanto la nostra attenzione, così usciamo fuori a fare altro... Rientriamo e ci troviamo sul palco gli **Stormtroopers**, la classica band oi! che però esegue più cover che canzoni proprie, e così

FOTO BY DEVIL



FOTO BY DEVIL

spazio per cover di Nabat, Klasse Kriminale e Colonna Infame... insomma i classici dei classici... E così scivolano via anche loro ed ecco gli **Uguaglianza**, oi! da Savona, un bel gruppo che però non ha suscitato in me la scintilla dell'amore profondo e così passano via senza destare in me nessun ricordo dettagliato da potervi riferire... Giusto il tempo del cambio strumenti e arrivano sul palco i grandissimi **Steno & Laida Bologna Crew**, i ragazzi vanno nel più totale delirio e dopo poche note lo capiscono bene il perché di tanto successo, la band propone canzoni una più bella dell'altra, "Lavoro", "Skin & Punk", "Zombie rock", "Nichilistaggio", "Laida Bologna", "L'Italia degli sfruttati" e le altre classiche song era Nabat... Una leggenda vivente della musica davanti ai miei occhi, senz'altro il miglior gruppo della serata... Dopo tanta abbondanza di bravura e storicità arriva la **Banda del rione** da Torino, gruppo oi! core davvero fenomenale, assolutamente non banale con testi e musiche da urlo... Solite canzoni dall'ultimo cd come "Quale destino per noi", "Lotta", "Lei"; ma anche canzoni provenienti dal vecchio cd, che ci lasciano sorpresi e stupiti... Purtroppo a questa grandissima band, dovremo rinunciare per un po' di tempo, visto che il chitarrista dovrà tornarsene nella sua città e quindi lontano da Torino e lontano dal gruppo... In questa serata sono tante le band che scorrono sul palco, e c'è ancora un'altra band storica e imperdibile a cui ogni punk e skin che si rispetti dovrebbe assistere... sì, sì, sto parlando dei **Bloody riot**... L'ora si fa tarda, ma nessuno vuol mancare... Tutti sono lì davanti al palco e soprattutto sopra il palco, a estasiare le proprie orecchie alle note prodotte da questa fantastica band... Canzone dopo canzone, tutte seguitissime e apprezzatissime, la band ha un successo e un seguito inaudito come ovvio che sia per una tecnica del genere!! E per finire in bellezza questa serata ecco i **Brigata alcolica**, band oi! from Bologna, che purtroppo il Perno e io non facciamo proprio in tempo a vedere o perlomeno ascoltare, visto che il sonno si appropria di noi prima del previsto!
In conclusione davvero un bel festival, con tanti bei gruppi vecchi e nuovi tutti da scoprire, dispiaciuta per la poca partecipazione, ma grata a chi si è dovuto sbattere per organizzare un festival del genere! **ZORA**

Il venerdì è stato raccontato dal Perno, mentre il sabato dalla Zora

Wasted Festival Amsterdam 10 - 11/09/05 Costo: 25€ al giorno + 3€ preventidita Melkweg (locale)

Intro di Zora

Come ogni anno (questo è il terzo) ci ritroviamo ad Amsterdam per l'estate, quest'anno però abbiamo un buon motivo per esserci: il nostro primo Wasted!! Dopo una ricerca esasperante del locale, con circa un'oretta e mezza di camminata per le vie della città e i suoi maledetti ponti, ci troviamo davanti al Melkweg che ospiterà skins & punx young and old, provenienti da tutta Europa per questa fantastica due giorni di concerti! Già dall'inizio capiamo la fantastica organizzazione del luogo in questione, code pseudo ordinate e non troppo lunghe e scaletta con orari rispettati dei gruppi che suoneranno... Ah ha sembra di stare in Italia! ☺ Appena dentro, ancora un po' spaccati, ci infiliamo in una sala, che capiremo in seguito essere la sala minore del locale, piccola e fresca, (Oude Zaal) totalmente il contrario di quella maggiore, accaldata e strapiena solo con i grupponi ovviamente (The max). Spiegato un po' com'era l'ambiente credo sia giunto il momento di parlare dei gruppi e della musica. Per quanto mi riguarda partirò quindi col raccontarvi tutti i gruppi visti nella sala principale The Max, al Perno invece toccherà argomentare sulla seconda sala, l'Oude Zaal

10 Settembre 2005

Palco MAX

Arriviamo dentro e dopo vari giri intorno, finiamo a curiosare nella sala grande, sul palco sono gli **Mdm**, che scusate, ma sarà stata l'emozione e la sorpresa di quel giorno ma non ricordo proprio chi sono e cosa suonassero! Dopo di loro tocca a un bel gruppo punk rock entrare in scena a scaldarci le orecchie, sono i **Sick on the bus**, certo bravini, ma hanno qualcosa che non me li fa apprezzare totalmente, sarà che ancora non ero entrata nell'atmosfera giusta... Pian piano che si va avanti si migliora sempre di più e così arrivano sul palco i **Goldblade**, un grintoso hardcore che faceva proprio al caso mio (nonostante io non sia un amante di questo genere), il cantante sembra essere davvero caldo ed esagitato, da dove eravamo noi sembrava addirittura somigliasse al celebre wrestler John Cena, (ora non so se erano gli effetti del fumo o la realtà). Finita la loro bella ed esaltante esibizione sono pronta e dell'umore adatto per accogliere nella mia testa un altro bel gruppo, la mia richiesta trova consenso nei **Deadline**, la più grande sorpresa di questo bel festival, davvero un grandissimo gruppo inglese, street punk che ho amato fin dalla prima canzone, merito anche della bella voce della cantante che potrebbe dare del filo da torcere alla nostra Elenerd (Inerzia); colpo di fulmine e amore folle per questo gruppo che ha fatto innamorare me e il Perno all'istante, ci godiamo tutta la loro bella esibizione e alla fine ne rimaniamo davvero estasiati e compiaciuti, insomma voto finale 10 e lode e promozione a pieni voti. Dopo di loro e stanchi dei numerosi su e giù, decidiamo di restare fermi per un po' e assistiamo alla sbalorditiva esibizione dei **Mad sin**, non che mi piacesse alla follia visto il loro punk'n'roll che propongono, ma proprio perché mi colpiscono i loro giochi di fuoco sul palco... e così assistiamo a un contrabbasso contornato da luci che getta fuochi d'artificio e infine un mangiafuoco che chiude in bellezza il loro spettacolo, sembrava di stare addirittura al circo...

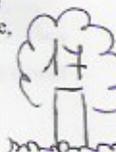


Per quanto riguarda invece la parte musicale, questa è molto orecchiabile e vivace, allegra e coinvolgente, ma questi non sono proprio i miei suoni!! Mancano ancora poche ore alla fine di questo nostro primo giorno del wasted, così dopo i **Varukers**, gruppo conosciuto e che tutti amano, noi stiamo lì a gustarcelo un po', ma davvero non ci fa più di tanto impazzire, così si ritorna nella piccola saletta, ormai vuota, perdendoci così i **Real Mckenzie's**, ascoltandoci però qualcosa di più gustoso!! Alla fine dopo i due gruppi del second stage, facciamo ritorno al palco principale e ci sorbiamo l'eclatante e un pochetto meno presentazione degli **Adiets**, ero molto curiosa di vederli, perché ero stanca e stufo di vedere cani e porci con magliette e toppe di questo gruppo, quindi mi aspettavo qualcosa di eccezionale, ero già pronta a gridare di gioia per la scoperta di un altro bel gruppo e invece delusione... Dopo un bel 15 minuti di ritardo sulla scaletta, e dopo poche canzoni vedo tutto il locale con la bava alla bocca, mentre io e il Perno rimaniamo un po' disgustati... Sarà stata la stanchezza o la troppa attesa ma proprio non ci sono andati a genio e così preferiamo uscire e tornarcene a casa, opps al campeggio, nella nostra cara tendina... **ZORA**

Palco OUDE ZAAL



Entriamo finalmente al Melkweg ed il nostro primo Wasted inizia. L'Oude Zaal è la sala più piccola, ma è ben strutturata, credo che ci godremo un bel concerto. Ci sediamo e incominciamo a posare i nostri pesanti zaini (col rifornimento necessario per 12 ore di concerto), nel mentre ci sentiamo l'esibizione degli **Streetbrats**, un buon punk'n'roll che riscalda l'ambiente, purtroppo poco dopo devono lasciare il palco, il tempo a loro disposizione (per oggi) è finito. Dopo, una piccola pausa. Dopo di loro salgo sul palco, uno dei gruppi più attesi dal sottoscritto, gli **Holy Racket**, che avevo avuto l'occasione di vederli live un paio di mesi fa alla Sede di Vigevano. In quel concerto mi erano piaciuti, ma in Olanda hanno spaccato il culo. La loro esibizione mi lascia senza fiato, le loro canzoni hanno quel suono particolare, abbellite con dei cori meravigliosi, molto rock'n'roll. Suonano canzoni bellissime come "Armed to the teeth", "Company" e tante altre e naturalmente la mia preferita "Total attack". Piano piano la loro esibizione finisce, ma la tristezza dei kids no. I due gruppi successivi, i **Certified** e i **Molotov Cocktail**, li ascoltiamo solo per una decina abbondante di minuti, causa il sù e giù tra le 2 sale. Non



suonano male, ma non mi colpiscono granché. Dopo aver visto più gruppi nella sala principale torniamo nella Oude Zaal per vederci gli ultimi due gruppi. Per primi suonano i **Criminal Class**, o! molto duro, vecchio stile. La sala è quasi vuota, sono tutti o morti per il locale (o fuori di esso) oppure nella sala principale a vedersi i **Real McKenzies**, ma noi ci siamo. La rabbia torna a farla da padrone su quel palco, dopo aver alternato gruppi, più o meno, melodici. Bellissime le canzoni "25 to life" e "We are Criminal Class". Peccato solo la bassissima presenza sotto il palco. Dopo di loro riusciamo a vederci giusto 3 canzoni dei **Disturbance** che però non ci fanno impazzire, ed abbandoniamo così definitivamente la sala piccola per questo primo giorno del festival, anche perché nel palco principale si stanno per esibire gli **Adicts**, band che comunque a me non piace.

PERNO

11 settembre 2005

Palco MAX

Altro giorno, altri gruppi e altre emozioni... e che emozioni! La giornata inizia benissimo con un gruppo di casa nostra, i **Los fastidios**, di gente ancora non ce n'è molta, ma Enrico svolge benissimo il suo compito!!! Amati e odiati i **Los** creano sempre bei concerti e non si risparmiano mai, neanche davanti a un pubblico esiguo come quello del Melkweg, diciamo che era un po' prestino, ma i kids presenti erano pronti a supportare la band... Le canzoni vanno via una dopo l'altra, "Animal liberation", "Cuba libre", "La vera forza"... insomma il classico repertorio dell'allegria brigata fastidiosa, per finire poi in bellezza con "Birra oi! e divertimento" e "Antifa hooligans". Tanta emozione e orgoglio nel vedere un gruppo di casa mia all'estero, felice che anche i gruppi italiani siano amati anche oltre... Dopo di loro arrivano i **The agitators**, a scuotere gli animi, esclusi i nostri, così iniziamo a fare il conto alla rovescia per l'esibizione degli **Antidote**, il gruppo che tanto ci è piaciuto a Ginevra. Non appena giungono sul palco, fanno esplodere il locale, ci piacciono davvero tanto e ci svegliano un po' le orecchie ancora dormienti, sono ancora in tre i ragazzi ma spaccano come se fossero in trecento, non vi dico poi all'entrata dell'omone, da noi soprannominato "Fat punk's not dead", vista la sua toppa che porta con orgoglio: davvero un gran bel gruppo che ci fa passare 40 minuti senza fiato, e non solo noi rimaniamo stupefatti, i ragazzi sotto il palco possono testimoniare!! Dopo gli **Antidote** arriva un gruppo che personalmente mi ha fatto proprio schifo, quindi proseguiamo con i **The lurkers**, gruppo punk rock made in England amato dalla maggior parte dei kids presenti, ancora un po' di attesa e di nuovo si riparte alla grande con i **Funeral dress**! Li avevamo visti anche

in Italia ed è un gruppo che merita a pieno il suo successo, street punk dal vicino Belgio per questo bel gruppo, e il locale inizia a divenire poco respirabile e la nostra resistenza inizia a diminuire, l'ora è tarda e la fame inizia a farsi sentire, così si esce per rifornirci per poi essere al meglio per gli ultimi grupponi della serata!! Rientriamo nel fuoco del Melkweg e sul palco sono gli **Uk Subs**, anche per questo gruppo c'era già stata una prima volta in Italia e il risultato sembra essere lo stesso, bravi sì, ma a noi quel sound proprio non ci entra. Man mano che si va avanti, i gruppi che si susseguono accrescono la loro bravura e fama ed ecco gli **Anti nowhere league**, di questa band avevo solo due cd e davvero mi piaceva il loro street, punk '77, dal vivo mi sono sembrati ancora più eccezionali, hanno suonato per quasi un'ora, allietando tutti e tutte!! Ed ecco finalmente il gran finale, il gruppo principe di questa serata, signori e signore, gli **Angelic Upstarts**, davvero dei grandi sopra e sotto il palco, Mensi è un grand'uomo e lo dimostra ogni volta. Devo essere sincera, avevo apprezzato questo gruppo nell'intimità dell'Orso a Milano, tempo fa, questo è un grosso festival e la gente è tanta, insomma non me li sono goduti a pieno, ma la loro bravura e grandezza rimane stabile nel tempo. Canzoni fantastiche, a volte anche al limite della commozione, insomma un ottimo gruppo per concludere in bellezza questo festival che ci ha fatto così bene dopo giorni di astinenza da concerti, grandi emozioni e sorprese, insomma una bellissima esperienza, senz'altro da ripetere... e quindi: ci vediamo l'anno prossimo!!

200A

Palco OUDE ZAAL

La domenica parte meglio del giorno prima, anche perché abbiamo capito perfettamente come funziona il tutto e ci sentiamo già a nostro agio. Dopo un paio di gruppi visti nel Main Stage, ci spostiamo nel Second Stage (il palco più piccolo), in poche parole nella mia zona ☺. Partono subito gli olandesi **Hero's and Zero's**, che già conoscevo, grazie ai cd usciti per la Kob. Un ottimo street, molto grintoso che piacerà agli amanti del genere, piccoli tratti di originalità si sentiranno nell'esibizione, come d'altronde nel disco. Il pubblico numeroso impazzisce, ottima esibizione, da ricordare, spero di rivederli presto anche in Italia. Dopo di loro tocca ai **Chemical Kaos**, band molto grintosa, composta da due cantanti, uno maschile "Pop", e una femminile "Chamblz". Gruppo composto da più elementi storici inglesi degli anni '80 (ma ancora odierni). Ottimo street punk ed una esibizione da urlo. Il pubblico impazzisce, soprattutto quando Pop si aggrappa al soffitto della sala e va da una parte all'altra della sala, neanche fosse Spiderman. Una band che non conoscevo, che però mi è rimasta molto impressa, se avete l'occasione provate a sentirli. Dopo tocca ai **Crashed out**, (band con membri degli **Angelic Upstarts**) che avevo già avuto l'occasione di vedere live all'O.R.S.O. mesi fa. Ottimo street, naturalmente in inglese che a tratti fa tremare il locale e dopo un paio di tremolii, la situazione torna tranquilla, perché hanno terminato la loro esibizione. Finalmente riesco a vedere i **Reazione** da Rimini, esibizione per pochi intimi, perché oltre alle delegazioni italiane, non c'è molta gente a vederli, ed è un vero peccato, perché i **Reazione** sanno il fatto loro, anche se devo dire che molti testi non li condivido. Realizzano canzoni vecchie, che poi sono le mie preferite come "Ribelle" e "Forse un giorno vincerà", sia le canzoni dell'ultimo album, purtroppo tutte in inglese. Un buon concerto, ma niente di eccezionale, anche per colpa del pubblico, che non smetterò mai di ripetere veramente misero. Dopo i nostri italiani, ritocca ai **Streetbrats**, che avevano già suonato il primo giorno. Infatti sono stati richiamati per sostituire un gruppo che all'ultimo ha dato pacco. La loro esibizione è molto buona, e mi sono piaciuti molto, anche perché è stato il primo gruppo che abbiamo visto a questo festival, mi stavo affezionando, chissà se li rivedrò. Dopo di loro ci vediamo giusto qualche canzone dei **Beans**, ma visto che il loro sound non ci piace, decidiamo di andare al palco principale, dove ci staremo per tutta la serata.

PERNO

Conclusione personale del Perno

Nonostante il posto era un locale, c'era una totale libertà, potevi portare roba da fuori, nessun rompiscatole sotto il palco, in più pieni di lavoratori, che alla fine di ogni esibizione pulivano le sale. Ottima anche la fase organizzativa, gli orari sono sempre stati rispettati, ottima l'idea di dare una scaletta del concerto. E la cosa migliore dell'organizzazione è stata la scelta degli orari, infatti era impossibile avere dei momenti vuoti, infatti quando un gruppo smetteva di suonare, nell'altro palco trovavi sempre qualcuno che era pronto a offrirti note per le tue orecchie. Ottima anche la scena da film del sabato, quando un bel po' di punk e skins hanno iniziato a lanciare di tutto ai poliziotti sulla stradina. Si perché dovete sapere che il locale era a fianco della caserma della polizia. Unica pecca era la presenza, veramente scarsa, ci lamentiamo tanto di casa nostra, ma all'estero non è che sono messi meglio, anzi. Buona anche la presenza di italiani, almeno una quarantina di persone. Insomma un buon festival.

Torino 7/10/05 Sound factory 12 euri
Business + Payback + Woptime

Ecco finalmente un ottimo concerto nel torinese, dove dopo la pausa estiva c'è sempre poco movimento, ma oggi nella mia città sono arrivati i leggendari **Business**. La giornata meteorologicamente non è delle migliori, la pioggia ha fatto da cornice a questo concerto, anche se a tratti ci abbandonava. Arriviamo al locale, uno dei più accoglienti che esista, con un bel po' di anticipo, anche se c'è già qualcuno, e noto subito che ci sono vari rappresentanti di tutto il nord Italia, ma non solo, e quindi mi aspettavo che il posto si sarebbe affollato oltre il verosimile, ma mi sbagliavo, a volte sbaglio anch'io. Si vociferava che i torinesi **Woptime** non avrebbero suonato, invece eccoli là sul palco a suonare un bel po' di Hc incattivito, nel loro stile. Noi torinesi siamo abituati a grandissime loro esibizioni, ovunque loro suonino, ma devo essere sincero, per la prima volta non mi sono piaciuti nell'esibizione live, soprattutto la voce, che sembrava non



FOTO BY DEVIL

18

essere al top. Nonostante la mia impressione, hanno suonato grintosamente per ¼ ora abbondanti, anche se il pogo non si è mai mosso, e la

FOTO BY DEVIL



"caramella", si incattiviva non poco. Dopo di loro tocca ad uno dei gruppi più potenti e bravi della scena italiana, gli incattiviti, duri, potenti, insomma, sto parlando dei romani Payback, famosi sia per il loro attuale lavoro, sia per il passato degli elementi della band. Era la prima volta che li vedevo dopo l'uscita del loro secondo album, e quindi ho potuto apprezzare le loro canzoni nuove, potentissime, con un suono leggermente modificato rispetto al lavoro precedente, ma sempre incattivitissimi e doloroso come un macigno che ti viene lanciato sul tuo volto a 50 km/h. Sentire un concerto che parte con una canzone come "War on the street" fa subito ben intendere allo spettacolo (molto) e bordello (medio) che sta per avvenire. Le 2 voci perfette poi danno la giusta potenza, metodicità ed aggressività che i suoni cercano di dare. I romanacci danno molto spazio (ovviamente) alle canzoni del loro nuovo e ottimo album, senza però tralasciare le vecchie song, per un 40 minuti di puro, frenetico, sano hardcore, alla prossima. Quando è l'una passata, salgono finalmente sul palco i tanto attesi Business, la sala del palco si riempie, non c'è più nessuno sparso per il locale e neanche fuori, ma sono tutti dentro, e solo lì mi sono reso conto che non si era più di 200 persone, 250 persone. Nonostante di anni ne siano passati tanti, sono ancora grintosi e con tanta voglia di suonare, non ero mai stato un loro grande fan, ma

comunque il culo sono riusciti a spaccarlo, un vero peccato per l'aria irrespirabile della sala, da aggiungere ad un problema fisico che mi ha torturato per una quindicina di minuti (prima di liberarmi del problema), facendomi perdere una parte del concerto. Quando siamo tornati eravamo tutti ammassati ad assistere alle loro hits.....

Alle 2 passate tutto è finito e si può tornare a casa.....gran bel concerto

PERNO

L'invasione degli Omini verdi + The movement + Klassekriminal

Babyllonia Biella 8/10/05 Costo: 7€

Dopo un viaggio pieno di lavori in corso, arriviamo puntuali al Babyllonia, credendo che il concerto fosse cominciato da un bel po', giusto il tempo di vedere quante poche macchine ci fossero all'entrata, capiamo subito che stasera il locale sarà poco frequentato. Così dopo un po' di attesa in macchina, entriamo alle prime note dell' Invasione degli

omini verdi, che atmosfera desolante intorno a noi, sotto al palco, solo quattro ragazzini che pogano come non mai, neanche stessero assistendo a un gruppo dai suoni sfrenati...

L'esibizione del gruppo, va via veloce, hardcore melodico, scanzonato e allegro, alla fine non suoneranno che una mezz'ora, nonostante la poca gente a seguirli, la band suona come se davanti a loro ci fosse un intero pubblico a supportarli, e nonostante il genere non sia uno dei nostri preferiti, stiamo volentieri lì davanti a loro, comodi comodi su uno dei tanti divanetti a godercelci!!! Dopo di loro arriva il turno dei ragazzi mods, The movement, i pochi kids presenti, si risvegliano come se fossero stati presi da un lungo sonno, e così la serata e il locale si ravviva un po', la band travolge tutti con il loro sound allegro e divertente, un'esibizione che dura su per giù un'oretta, in cui la band ripercorre brani del loro ultimo album e dei loro precedenti cd.

Senz'altro una bella esperienza vedere questo bel gruppo, peccato per

chi non ha potuto goderselo, davvero una mancanza, una grande e bella band e poca gente presente, ormai i posti dove suonare stanno pian piano sparendo, ma se in quelli che ci rimangono, la gente diserta... allora siamo messi bene!!! Comunque dopo di loro arrivano sul palco i Klasse Kriminale, ed un'altra ondata di energia invade il palco, qui i kids sono ancora di più, e si vede subito quanta fama e seguito ha questa gloriosa band, capitanata dal grande Marco Balestrino! Un due tre e subito partono con l'energica "Riot", che travolge tutti. "Tu vieni da Garageland", "Politicianti", "Spaccatutto", e tante altre... Nuovi e vecchi successi ravvivano il nostro sabato all'insegna della bella musica, i kids sono tutti esaltati, e come farebbero a non esserlo con un gruppo del genere davanti ai loro occhi e dentro alle loro orecchie? Il tutto finisce come al solito con "Oil fatti una risata" e con l'inno di tutti noi "If the kids are united" che raccoglie un po' di gente sul palco. Bella serata, e grandi emozioni! Certo ci fosse stata più gente, ci saremmo state più persone a divertirsi!! E dopo poco che lo spettacolo finisce, ce ne usciamo fuori, vedendo sbalorditi il macello di gente che sta per entrare a ballare! Senza parole! ZORA

FOTO BY HAKRONNO



FOTO BY HAKRONNO

Gerson + Alberto Camerini

C.S. Askatasuna

Torino

29/10/05

Costo: 4€

Eccoci in una delle belle serate musicale che la bella Torino ci offre... Stasera al C.S. Askatasuna (uno dei pochi che resiste ancora) va in onda l'esibizione di una band punk rock, della mia Milano, ecco i Gerson! I ragazzi stasera, li vedo molto carichi, purtroppo non tutto il pubblico è per loro, ma chi c'è rimane comunque stupito dalla loro solita esecuzione che carica anche il più dormiente!! Punk rock alla loro maniera, con molti assolini di chitarra, che lasciano a bocca aperta chi sta sotto al palco! Si inizia con pezzi dell'ultimo album come "Sotto lo spot", "Dammi fuoco", "Toni" e "Tieni le mani in vista", ma dopo aver percorso i vecchi brani, come un coniglio da un cappello, Paolo, il cantante, tira fuori i nuovi pezzi. E quindi ecco "Tua madre è preoccupata" (che suscita sguardi divertiti e complici tra me e il Perno), "Numero", la velocissima (dura un solo minutino) "Correvo per salvarmi", "Il miracolo" e altre ancora. C'è spazio anche per sentire la voce del bassista che si cimenta con la song straniera "Quero morrer" che se non erro, è in portoghese... Ecco il gran finale, dove le chitarre spadroneggiano, e il chitarrista viene letteralmente innalzato a mo' di coppa dal cantante; una gran bella esibizione, quella dei milanesi, che ogni volta danno l'anima sul palco, anche se davanti a loro c'è poco seguito, senz'altro per loro non rimane che regalargli un sonoro applauso infinito, per la gioia del Perno! Dopo di loro, sale sul palco il leader di questa serata, dicono che sia il re della musica trash, io non so neanche che sia la musica trash, e quindi tralascio! Tutti sono per lui stasera, (ovviamente non io e il Perno), quindi al nostro rientro nel C.S., troviamo Alberto Camerini sul palco, un tipo un po' vecchiotto, dotato di mega cresta (un po' moscia a dire il vero) che canta all'impazzata. Tutti applaudono gustati e divertiti. Io e il Perno rimaniamo per qualche canzone, e per la classica "rock 'n'roll robot", divenuta conosciuta a noi grazie agli Impossibili che ne hanno fatto una cover, così dopo una decina di minuti, la coppia Perno e Zora molla la presa ed esce dal C.S., insomma non era malaccio, ma a me proprio non andava giù!! ZORA

Cgb + Spark

Torino 4/11/05

El Paso Occupato

3 euri

Erono passati molti mesi dall'ultima volta che avevo visto i liguri CGB e quando ho scoperto che venerdì 4 avrebbero suonato nel c.s. più affascinante e meno lontano dalla mia abitazione sono scoppiato di gioia. Nonostante la mia fama di associato devo dire che non mi capita spesso di andare a vedere concerti solo soletto, ma siccome la mia Zora era a Milano mi è toccato. Arrivo in via Passo buole per mezzanotte e mezza, entro subito visto che non avevo molta voglia di prendermi la poco salutare pioggia torinese. Il posto non è pieno, ma si può capire, essendo un venerdì, probabilmente molti erano stanchi e hanno preferito non venire, peccato per loro perché si sono persi uno spettacolo pauroso. Arrivo a concerto già iniziato, sul palco c'è un gruppo romano (o così dicono) che non avevo mai sentito, ascolto giusto un paio di canzoni e poi vado in macchina a dormire una mezz'oretta,

1/9

fissando per bene la sveglia al mio cellulare, perché subito dopo i romanacci toccava agli Spark che avevo già avuto il piacere di ascoltare live, e quindi sapevo la loro bravura. Dopo il mini riposino con gli Erodi di sottofondo rientro a El Paso dove è appena iniziata l'esibizione degli Spark, un ottimo hardcore, potente, ma con una voce chiara, con sonorità fresche e a tratti melodiche. Mi piacciono molto questi ragazzi e come immaginavo non mi hanno deluso. Nella loro vecchia demo "Nobody's to blame" si dava più spazio alla lingua inglese, ma nel live sembra esserci un cambio di direzione verso la nostra madrelingua, speriamo bene, visto che io adoro di più le liriche in italiano; anche perché le capisco più facilmente senza l'aiuto lento del mio dizionario inglese/italiano. Dalle voci che girano sembra che questi ragazzi stiano registrando qualcosa, col prossimo lavoro vedremo che cosa ci regaleranno. Finita la loro esibizione vado a pulire un po' la macchina (la pioggia a volte fa brutti scherzi). Appena torno dentro vedo che purtroppo i CGB sono già sul palco, la pioggia mi ha fatto perdere 2 canzoni, ma ho ancora tutto il concerto davanti a me, SPETTACOLO! I liguri sono in forma e a godere sono in molti, infatti il centro sociale si è leggermente riempito e il devasto è assicurato. Suonano un bel po', sia canzoni del vecchio che quelle del nuovo album, le canzoni che più fanno esaltare il pubblico, che si scatena in un bel pogo, sono "Malattia di persecuzione", "Fabbriche di morte", "Vita da sbirro", dove succede davvero il degenero, ma vengono anche molto apprezzate le ultime song "Veleno", "Brucia", "Don alosi" e tante altre. Finite le 13 canzoni della loro scaletta, i ragazzi vorrebbero abbandonare il palco, ma il pubblico vuole godere ancora, allora ecco il bis di "Veleno", "Brucia" e la "Foresta". Alle 3 passate il concerto finisce, ed io me ne torno a casa felice come una donna sull'altare, vado al fornetto prendo 2 pezzi di margherita, mangio per bene e vado a casa dormire. Un giorno bellissimo, peccato non aver gioito insieme alla mia Zora, non lasciarmi più solo, ti prego!

PERNO

Evolution So Far + Tsunami El Paso Occupato Torino 12/11/05 Costo: 3€

Per gli ennesimi problemi finanziari mi ripero nuovamente gli Exploited, anche perché il mio solito albergo (la casa di Zora) ha tutte le stanze occupate. Quindi voi potreste immaginare che ero triste e irritato, invece sbagliate, perché quello stesso giorno per i soliti 3 euri al El Paso ci sono 2 gruppi che stra-amo e che sono riuscito a vedere live più volte e i loro concerti mi entusiasmano sempre come se fosse il primo. Arrivo con la mia Zora al El Paso che sono le 00:20 e a nostra sorpresa il tutto è già iniziato, quindi purtroppo ci perdiamo le prime canzoni dei torinesi Tsunami. Era la seconda volta che li ascoltavo col nuovo cantante e pian piano mi abituo all'aumento di potenza delle loro canzoni. Il pubblico non è tantissimo, ma comunque la saletta è piuttosto affollata. La loro esibizione è molto buona, ma possono fare di meglio, suonano quasi tutte le canzoni del nuovo album che dovrebbe uscire poco dopo l'uscita di questa fanzine che stai leggendo ora. Potrei dirvi le canzoni che hanno suonato, ma così svelerei come si chiamano le canzoni nuove. Non voglio rovinarvi la sorpresa, vi dico solo che il loro hardcore è melodico e potente nello stesso momento, da supportare sicuramente. Finita la loro esibizione usciamo a prendere un po' d'aria, si perché dentro la saletta un giorno potrei pure morire, fumo, fumo e ancora fumo. Rientriamo quando l'esibizione degli Evolution so Far deve ancora iniziare, questa volta non voglio perdermi neanche un accordo. Erano un paio di mesi che non li vedevo, e questa volta volevo dargli più attenzione visto che in quest'ultimo periodo il loro cd "The armies of Bitterness" è sempre nel mio lettore cd. Come si fa a descrivere un loro live? Sono dei maniaci, fuori come delle campane, ma se non li avete mai visti sarà difficile spiegarvelo, anche se la foto del concerto fa già capire qualcosa. Sono in super forma e dimostrano tutta il loro calore, il pubblico apprezza molto, anche se non è quello delle grandi occasioni. Il loro sound, che ai molti ricorda quello degli Strike Anywhere, ipnotizza i pasici, un hardcore melodico in lingua inglese, con testi molto interessanti. Vedere un cantante così scatenato non mi capitava da mesi e mesi, si è divertito e ha fatto divertire, ma cosa più importante ha urlato in quel microfono canzoni bellissime, per la gioia dei kids. Il concerto alle 2 è già finito, meglio tornare a Casa Perno. Nella serata è stato presentato il loro split "7 ep con i Gargantha.

PERNO



FOTO BY HANOH C

ECCO I NOSTRI FAN



FOTO BY DEVIL



FOTO BY PERNO

VIOLENT SOCIETY

Torino è la mia città

Salve, caro, ma soprattutto raro lettore di Casa Perno & Zora (#3), chiunque navighi su internet o comunque informandosi con altri mezzi può sapere che cosa è successo e che cosa sta succedendo nell'amata Torino, basta fare una rapida ricerca, quello che mi interessa è elencarvi nel modo più riassuntivo possibile quello che è successo negli ultimi mesi qui a Torino. Non farò il resoconto della situazione torinese prendendola alla lontana, ma parlerò di questi ultimi mesi che sono stati molto intensi, tristi e opprimenti. Questo è ciò che è successo da giugno a novembre. E' stata una mia scelta parlare solo degli ultimi mesi, non voglio far finta e non parlare di quello che è successo prima, però preferisco diffondere solo i fatti su quest'ultima parte delle repressione torinese perché il più delle volte è stata vista con i miei occhi, a differenza di altri brutti eventi. Sarei bugiardo a dire che l'aggressione ai ragazzi del Barocchio mi ha lasciato indifferente, fuori da Torino la situazione nazifascista in certe zone era preoccupante, ma ultimamente pure a Torino la situazione sta peggiorando e ciò ad essere sincero mi spaventa, ma questo non è il problema che più mi angoscia, infatti quelli che mi intimidiscono di più, sono quei bei signori in giacca e cravatta dai toni eleganti che stanno decidendo di reprimere tutta la libertà dei torinesi non omologati.

Le olimpiadi si avvicinano, e il loro scopo è quello di cancellare le voci fuori dal coro e i loro rispettivi luoghi di ritrovo, luoghi che molto probabilmente conoscete molto bene, anche se non tutti voi avranno cercato di difenderli. Come già introdotto elenco gli ultimi fatti avvenuti nel torinese.

12 giugno 05

Alle 5 del mattino una dozzina di nazifascisti armati si recano al centro sociale Barocchio, aggrediscono con lame e bastoni due compagni. Durante l'aggressione entrano nel cortile e cercano di sfondare la porta, senza riuscirci. Intanto gli altri compagni dal tetto iniziano a tirare tegole e bottiglie facendo scappare i nazisti.

Dino ha tre ferite, di cui una all'avambraccio che ha reciso un'arteria. Massimo ne ha tre di cui una profonda a pochi millimetri dall'occhio, una al torace e infine la perforazione del diaframma ha sfiorato l'intestino, operato d'urgenza lui e' ancora all'ospedale. Una delle più gravi aggressioni di stampo fascista accaduta a Torino in quest'ultimo periodo, questa volta non si sono danneggiati luoghi o oggetti, ma persone, è stato un vigliacco tentativo di omicidio.

18 giugno 05

Presidio a San Salvario in risposta all'attacco assassino avvenuto la settimana prima ai compagni del Barocchio. Visto che la partecipazione non è scarsissima, decidono di marciare in corteo per la città, sotto stretta sorveglianza della polizia che tenta più volte di provocare. Arrivati in via Po', bloccano il passaggio negando l'arrivo in Piazza Castello e i poliziotti eseguono l'ordine: Caricateli!. Gli agenti del disordine attaccano senza un effettivo motivo tutti, lanciando anche sedie e tavolini sulle vetrine dei negozi. Alcuni ragazzi verranno presi. A notte inoltrata si saprà che due ragazzi: SILVIO e MASSIMILIANO sono stati incarcerati alle Vallette. AGNESE è stata liberata in serata con la denuncia per manifestazione non autorizzata. Pare ci siano altri indagati per questa stessa accusa. Un altro ragazzo ANDREA, ricoverato all'ospedale, è stato rilasciato.

2 luglio 05

Sabato parte un corteo nazionale per chiedere la liberazione di SILVIO e MASSIMILIANO, la partecipazione non sarà scarsissima, e il tutto si svolge senza nessun problema con le forze dell'ordine.

19 luglio 05

Arrestate nelle proprie abitazioni sette persone, sono Fabio, Sacha, Andrea, Tobia, Mauro, Darco ed Manu per i disordini della manifestazione del 18 giugno.

22 luglio 05

Repressione in atto, sgomberato il centro sociale Fenix e successivamente murato.

28 luglio 05

Corteo serale di solidarietà verso gli arrestati e contro lo sgombero del Fenix. Partecipazione alta e nessun scontro rilevante contro la polizia.

26 settembre 05

Sgomberati e successivamente murati i centri sociali dell'Alcova e della Rosalia. Si tiene un presidio costante dietro all'Alcova, successivamente si prova a fare un mini corteo, ma le 60 persone vengono bloccate. Il presidio terminerà con un'assemblea. Nove occupanti dei due c.s. verranno denunciati.

1 ottobre 05

Corteo in risposta agli sgomberi della Rosalia e dell'Alcova. Partecipazione non altissima, sulle 600 persone, tutto va liscio senza scontri fino alle 19:30. Arrivati al vecchio Arsenale un ottantina di incappucciati tentano di ri-occuparlo, dopo una ventina di minuti sono costretti ad abbandonare questo progetto. Il corteo finirà senza scontri.

13 ottobre 05

Nella mattinata alcuni ragazzi incappucciati salgono sul tetto del Rosalia e tentano di ri-occuparlo. Resistono per molte ore, nel pomeriggio arriva gente a portare solidarietà presidiando la zona, ma la polizia carica e arresta senza motivo alcuni di loro, verranno denunciati per intralcio a operazione pubblica. Verso le 5 ci si divide, alcuni rimarranno davanti al Rosalia, altri andranno a portar sostegno alla nuova occupazione di giornata, in via Modena, "il Casotto". Verso le 6 i ragazzi scendono dal tetto del Rosalia e vengono denunciati. Il Casotto, cioè il colpo a sorpresa, invece resisterà.

22 ottobre 05

Corteo nazionale in risposta alla repressione pre-olimpica e contro i recenti sgomberi. Partecipazione non altissima, corteo pacifico, nessuno scontro con la polizia.

29 ottobre 05

Viene occupato un nuovo spazio, "Selva 21", questa volta privato, per scopo abitativo e sociale, non molto distante dal Casotto.

8 novembre 05

In mattinata sgomberati sia il Casotto, che il Selva 21.

9 novembre 05

Sgomberato in mattina il Soap, occupato pochi giorni prima

19 novembre 05

Cento persone presidiano Piazza Castello in solidarietà agli arrestati, per chiedere la liberazione di SASHA, FABIO, ANDREA, MAURO, MANU, TOBIA, DARKO, ENRICO, LUCA, ROBERTO.

AGGIORNAMENTO SITUAZIONE ARRESTATI E DENUNCIATI ANTIFASCISTI E ANTIRAZZISTI TORINESI

Sono rinviate a giudizio 20 persone, distribuite fra tutte le realtà torinesi.

- 10 in stato di detenzione (9 ai domiciliari, 1 in galera).

- 10 a piede libero (3 con obbligo di firma).

- 10 per gli scontri di maggio davanti al CPT (2 ai domiciliari, 1 con l'obbligo di firma, 7 a piede libero).

- 10 per il corteo antifascista di giugno (1 in galera, 7 ai domiciliari, 2 con l'obbligo di firma).

- 1 (Giovanni) è stato arrestato a maggio davanti al CPT e liberato con l'obbligo di firma dopo una settimana in carcere.

- 2 (Massimiliano e Silvio) sono stati arrestati il giorno del corteo (18/6) e liberati con l'obbligo di firma dopo due settimane in carcere.

- 7 (Andrea, Darco, Fabio, Manu, Mauro, Sacha, Tobia) sono stati arrestati un mese dopo nelle proprie abitazioni (19/7) e, scontati venti giorni di prigione, sono stati loro concessi i domiciliari.

- 2 (Enrico e Luca) colpiti da mandato di cattura si sono costituiti a metà settembre e inviati ai domiciliari dopo alcuni giorni di galera.

- 1 (Roberto), arrestato il 5/10, è attualmente in prigione, DALLE ULTIME NOTIZIE SEMBRA, CHE IL GIUDICE LO VOGLIA IMPUTARE, FRA L'ALTRO DEL REATO DI LATITANZA (dovrebbe ottenere anche lui i domiciliari).

Tutti e 10 gli incriminati per il corteo antifascista del 18/6 sono accusati di devastazione e saccheggio, resistenza alla forza pubblica, lesioni ad agenti di polizia, corteo non autorizzato.

Massimiliano e Silvio, liberi con obbligo di firma, accusati in un primo tempo degli ultimi tre capi d'imputazione, sono stati anche loro incriminati di devastazione e saccheggio.

Tutti e 10 gli incriminati per i fatti di maggio del CPT sono accusati di resistenza alla forza pubblica, lesioni ad agenti di polizia, manifestazione non autorizzata.

Sono sempre ai domiciliari Andrea, Darco, Enrico, Fabio, Luca, Manu, Mauro, Sacha, Tobia. Quindi attualmente, oltre a Roberto vi sono 9 persone in stato di detenzione di cui alcuni nella propria abitazione, alcuni in quella dei genitori e uno in comunità.

4 hanno avuto il permesso dal GIP per recarsi al lavoro, 2 per andare a sostenere gli esami all'università e 3 non possono uscire di casa per nessun motivo (1 dal 19/7 e 2 da metà settembre).

Enrico e Luca sono detenuti per gli scontri avvenuti a maggio davanti al CPT. Fabio, oltre al corteo, è stato incriminato anche per questo episodio.

Vi sono da aggiungere (oltre a Giovanni) altri 7 denunciati a piede libero per il CPT di cui Tatangelo aveva richiesto l'arresto, ma non gli è stato concesso dal GIP.

PERNO



TRENI TAV / TAC: LE VERITA' NASCOSTE

"In questo numero della nostra fanza abbiamo voluto inserire un bel dossier informativo sui treni ad alta velocità e capacità, che presto correranno attraverso i nostri territori, con impatti devastanti per quanto riguarda l'ambiente, l'economia nazionale, la salute e noi cittadini. Abbiamo voluto in particolar modo, dar voce al COMITATO NO TAV/TAC TORINO, essendo più vicino a noi; vi spiegheremo in queste pagine chi sono le persone che ne fanno parte, per cosa si battono, cosa propongono, dannose verità per la nostra salute, e tante altre utili informazioni che chiariranno le idee a tutti noi che assistiamo impotenti a questo scempio."

1-Chi è il Comitato No-Tav e perché nasce la lotta

Al giorno d'oggi esiste la possibilità di realizzare in un prossimo futuro, un sistema di trasporti migliore dell'attuale, basato su mezzi prevalentemente collettivi che consumino meno energia, che facciano ricorso a fonti rinnovabili di combustibili puliti e che inquinino meno l'ambiente. Purtroppo le linee dei Treni ad Alta Velocità e Capacità (TAV/TAC) si pongono invece in una prospettiva diversa: ossia progettate in un'ottica di movimentazione esasperata di passeggeri e merci su lunghe distanze, sono opere faraoniche che avrebbero un impatto ambientale e sociale devastante sui territori attraversati; richiederebbero di concentrare per decenni sulla loro realizzazione investimenti pubblici di tale portata da pregiudicare importanti servizi, quali sanità, scuola e stato sociale.

Per questa ed altre ragioni è nato pertanto il Comitato No-Tav Torino che si oppone duramente a queste opere, di cui ancora non sono state seriamente dimostrate né l'effettiva necessità, né la sostenibilità economica. Chi ne fa parte sono persone singole e associazioni della società civile che credono che sia possibile un mondo diverso, più giusto e responsabile dell'attuale, e che lottano per realizzarlo. Si battono in modo pacifico ma determinato, contro il modello neo-liberista che in nome degli interessi economici di un'esigua minoranza rappresentata dai poteri forti, sfrutta le persone e la natura, assoggetta le istituzioni e la politica, cancellando progressivamente diritti, democrazia e pace. Chi aderisce al Comitato No-Tav, si sente idealmente a fianco di tutte le forze che in varie parti d'Italia ed Europa si battono per evitare la costruzione delle linee TAV/TAC; in concreto collaborano strettamente con le popolazioni che si oppongono alla realizzazione della tratta Torino-Lione.

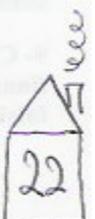
2- Perché bisogna opporsi al TAV/TAC: le ragioni dell'opposizione

Ecco le principali ragioni che portano questo comitato a opporsi alla costruzioni di queste tratte ferroviarie TAV/TAC:

- Perseguono un modello di movimentazione esasperata delle merci, fortemente distribuito sul pianeta allo scopo di sfruttare al massimo i lavoratori e l'ambiente nei luoghi dove essi sono meno tutelati

- Violenterebbero il territorio con "corridoi di servizio industriale" larghi almeno 300 metri, fasce in cui risulterebbe distrutta qualsiasi possibilità presente e futura di abitare o svolgere attività economiche

- Avrebbero un impatto ambientale pesante per l'inquinamento da rumore e vibrazione che colpirebbe tutte le forme di vita lungo il tragitto e spesso comporterebbe nuove pericolose variazioni dell'equilibrio idro-geologico naturale



- Richiedono finanziamenti pubblici ingentissimi, dell'ordine di miliardi di Euro, a scapito di settori primari quali sanità, scuola e stato sociale in un'epoca di drammatica crisi industriale e di collasso delle finanze statali
- Prefigurano investimenti fortemente concentrati, la cui gestione costituisce ormai, di regola, terreno fertile per la corruzione e le infiltrazioni mafiose
- porterebbero elevati profitti a speculatori e costruttori quali FIAT, ENI, Pininfarina, ma successivamente, sarebbero economicamente in perdita e perciò richiederebbero altro denaro pubblico per coprire il deficit.

3- Quali sono i compiti del Comitato No-Tav?

Il ruolo che si dà il Comitato No-Tav Torino è innanzitutto di sensibilizzare i cittadini torinesi e non sul problema TAV, di produrre nei loro confronti l'informazione che oggi manca, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione e tutte le sedi ed i canali agibili, a partire da quelli delle associazioni aderenti.

Intendono inoltre contrastare, smascherandone la parzialità, la disinformazione attuata dai grandi mezzi di comunicazione, di fatto asserviti in questo caso agli interessi dei poteri forti coinvolti nei progetti di finanziamento e costruzione delle linee; vogliono anche contribuire a svelare la reale e pericolosa inconsistenza di grandiosi piani strategici come quello di "Torino Internazionale" per gli anni 2000-2010: l'incredibile tesi, secondo cui sarebbe possibile compensare il declino industriale torinese con l'effimera economia di opere come il TAV e di eventi quali le olimpiadi invernali del 2006, serve in buona sostanza a regalare alla FIAT ed ai suoi partner una sorta di generale approvazione del processo di riconversione dall'auto alla speculazione finanziaria, edile, cantieristica.

In accordo e cooperazione con le altre forze dell'opposizione al TAV, verranno indette varie forme di manifestazione delle idee e proposte comuni, al fine di promuoverle tra i cittadini e di dimostrare la consistenza e l'identità del fronte contrario a grandi opere inutili e dannose.

4- No Tav, No Tac: ecco quindi le motivazioni contrarie alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria Lione-Torino

Il tunnel di base della progettata linea TAV/TAC nella tratta internazionale Lione-Torino sarà realizzato con due gallerie parallele per elevare il grado di sicurezza, in caso di incidente una è per i soccorsi. Ma vediamo per bene le sue caratteristiche:

- E' lungo 52 Km; l'altezza del carico di roccia sovrastante arriva ad un massimo di oltre 2500 metri; la temperatura prevista nella zona centrale è superiore ai 35 gradi per oltre 15 Km, con un picco di 50 gradi
- La durata della costruzione, con tecnica mista "fresa-esplosivo" è prevista in almeno 10 anni (12-15 per completare le due gallerie)
- Lo scavo produrrà 15 milioni di metri cubi di detriti con presenza di amianto e uranio, metà dovrà essere sparso in Valsusa (entro 30 Km, per economia dei costi); a questi detriti depositati in valle si assommeranno quelli dei successivi due lunghi tunnel che attraverseranno la nota vena amiantifera presente nello spartiacque tra le Valli Lanzo e Susa.
- Saranno allo stesso tempo prelevati localmente centinaia di migliaia di metri cubi di buona ghiaia per il calcestruzzo di rivestimento delle gallerie
- Lo scavo prosciugherà molte falde che alimentano gli acquedotti a valle
- A servizio del tunnel dovrà essere realizzato, più a valle, un piazzale di stazionamento e carico per i treni lungo 2-3 Km, largo 100 metri, e con pendenza inferiore al 2 per mille: in pratica una diga di terra in grado di sbarrare il vallone di Chianocco. Un'opera a gravissimo rischio ideologico. Tra l'altro, come se non bastasse, l'impresa che dal lato francese si propone per il tunnel è la Rocksoil, dell'ing. Lunardi (intestata alla moglie, ora che lui è ministro delle infrastrutture)

5- Tempi e modi di realizzazione

I tempi di realizzazione per completare l'opera sono stimabili nell'ordine dei 15-20 anni. Per la tratta italiana, tra S.Didero e Settimo, nei prossimi 10-12 anni, funzioneranno 11 cantieri con enorme consumo di energia e petrolio, con inquinamento dei suoli e delle acque, con centinaia di camion e mezzi di scavo che di giorno e in qualche caso anche di notte assillano le popolazioni con polvere, rumore e gas di scarico, paralizzando per giunta la viabilità locale. A parere del Governo, ma anche del Sindaco di Torino, dei Presidenti di Provincia e Regione, questa "economia cantieristica" sarà una chiave di sviluppo a compensazione della perdita occupazionale nell'industria: in realtà sarà caratterizzata dall'impiego di manodopera immigrata a bassa specializzazione ed a rischio di elevato sfruttamento in condizione di scarsa sicurezza (3 morti in 1 anno sulla TAV, To-Mi); data l'enorme mole di denaro in gioco sarà nuova occasione di appalti e subappalti con i consueti margini di manovra per la corruzione politico-imprenditoriale, con apertura ad infiltrazioni mafiose.

6- Costi di realizzazione

I costi di realizzazione dell'intera tratta, sono oggi stimati nell'ordine di circa 16 miliardi di Euro (ovvero 32mila miliardi di Lire), l'esperienza del Tav Bologna-Firenze, che è simile per le caratteristiche del territorio, ha però dimostrato ancora una volta che in 10 anni, ben prima del termine, i costi risultano più che quadruplicati. I promotori sperano nell'apporto di finanziamenti privati, ma le previsioni tengono lontano gli investitori. Quasi tutti i soldi necessari a sostenere l'opera dovranno allora provenire da fonte pubblica e saranno quelli sottratti a welfare, scuola, e sanità.

7- Economia di gestione

Si è calcolato che, ad opera ultimata, i costi di gestione potrebbero essere a pareggio solo se sulla linea transitassero almeno 40 milioni di tonnellate di merci all'anno, 350 treni al giorno, uno ogni 4-5 minuti, lunghi 1500-2000 metri, alla velocità di 150 km/h, alternati a treni passeggeri con velocità fino a 300 Km, (sarà necessaria inoltre, una continua e costosa manutenzione per garantire sicurezza alle alte velocità e tentare di minimizzare l'impatto acustico).

Si dubita però fortissimamente della possibilità di costringere i flussi di merci che ora attraversano i confini in diversi punti, a concentrarsi su di un unico tunnel. E' pertanto già prevedibile una gestione in perdita economica per decine di anni e quindi si ipotizza, anche qui, il denaro pubblico futuro per coprire i disavanzi.

In definitiva quest'opera serve sicuramente a trasformare ingenti investimenti pubblici in profitti privati delle imprese di costruzione; e in esercizio, produrrà molto probabilmente perdite che saranno da ripianare, ancora una volta con denaro pubblico; avrà inoltre un impatto insostenibile sull'ambiente e la popolazione dei territori attraversati.

8- Ora invece mettiamo a confronto le ragioni a favore dei treni TAV/TAC e quelle contro.

- a- Via di comunicazione strategica per l'Europa, strumento di sviluppo specie per alcune regioni industrializzate della fascia Spagna-Francia-Italia.
- a- L'attuale sistema globalizzato di produzione distribuita comporta un'esasperata e continua movimentazione di materie prime, semilavorati e prodotti finiti; il maggior sfruttamento di lavoratori e materie prime, l'alta velocità di spostamento di denaro, merci e forza lavoro sono considerati i cardini della competizione. Sono fattori che rendono questo sistema non sostenibile per il futuro pianeta. Un obiettivo da porre è perciò la diminuzione della quantità di merci circolanti.
- b- Grazie al tunnel italo-francese la linea contribuirà a riequilibrare il trasporto merci a favore della rotaia
- b- Non si può accettare che per un misero 1% di riequilibrio si trasformino vallate in corridoi di transito industriale devastando l'ambiente, minando la salute, svalutando l'abitabilità del territorio, negando prospettive alle produzioni locali in direzione di una marginalizzazione sociale delle popolazioni. Sì, a passare quote significative di trasporto merci da gomma a rotaia, ma utilizzando al meglio le numerose ferrovie esistenti.
- c- Con l'opera migliora l'accessibilità dell'area torinese, facendone aumentare il vantaggio competitivo offerto, rispetto ad altre aree urbane europee.
- c- La città non deve essere ridotta a nodo di flussi di merci e persone, a mero luogo di scambio mercantile: qualità della vita, cultura dell'accoglienza, sostenibilità ambientale e sociale sono i presupposti di aggregazione di una comunità di abitanti.

9- Ci sono persone, purtroppo che si fanno imbambolare dai soliti luoghi comuni usati da costruttori, fruitori, finanziatori e approfittatori (i soli che beneficeranno dei treni TAV/TAC). Qui di seguito, sfateremo una serie di falsi miti, usati per far apprezzare la costruzione di questo scempio e per nascondere l'orrenda verità.

SENZA LA TORINO-LYON IL PIEMONTE SAREBBE ISOLATO DALL'EUROPA

In realtà il Piemonte è già abbondantemente collegato all'Europa e soprattutto attraverso la Valle di Susa. In questa valle esistono già due strade statali, un'autostrada e una linea ferroviaria passeggeri e merci a doppio binario. Esiste perfino la cosiddetta autostrada ferroviaria (trasporto dei Tir su speciali treni-navetta). Sono tutte linee di collegamento con la Francia attraverso due valichi naturali e due tunnel artificiali.

LE LINEE FERROVIARIE ESISTENTI SONO SATURE

In realtà l'attuale linea ferroviaria Torino-Modane è utilizzata solo al 38% della sua capacità. Le navette per i Tir partono ogni giorno desolatamente vuote. Il collegamento ferroviario diretto Torino-Lyon è stato soppresso per mancanza di passeggeri. E il flusso delle merci è invece sceso del 9% nell'ultimo anno.

LA TORINO-LYON E' INDISPENSABILE AL RILANCIO ECONOMICO DEL PIEMONTE

In realtà è vero il contrario. Togliendo risorse alla ricerca, all'innovazione e al risanamento dell'industria in crisi profonda, il TAV sarà la mazzata finale all'economia piemontese.

IL TAV TOGLIERA I TIR DALLA VALLE

In realtà i 10-15 anni di cantiere necessari a costruire la Torino-Lyon porteranno sulle strade della Valle e della cintura di Torino qualcosa come 500 camion al giorno (e alla notte) per il trasporto del materiale di scavo dai tunnel ai luoghi di stoccaggio. Con grande aumento di inquinanti e polveri. Finita la fase cantieristica e realizzata l'opera, chi ci dice che le merci passeranno dall'autostrada alla nuova ferrovia? Anzi, i promotori dell'opera e recenti studi di ingegneria dei trasporti ci dicono che solo l'1% dell'attuale traffico su gomma si trasferirà sulla ferrovia. Che bel vantaggio!!

LA TORINO-LYON PORTA LAVORO AI PIEMONTESI

In realtà come già sta succedendo per tutte le infrastrutture in corso, si tratterebbe di lavoro precario, per mano d'opera in gran parte extracomunitaria. Inoltre le ditte appaltatrici si porterebbero tecnici e operai dalla loro regione. Per i comuni della Valle di Susa e della cintura di Torino arriverebbe invece un bel problema: la mafia.

LA LINEA E' QUASI TUTTA IN GALLERIA. CHE MALE FA?

In realtà fa malissimo. Il tracciato prevede una galleria di 23 Km all'interno di una montagna molto amiantifera, il Musinè. La talpa che perforerà la roccia immetterà nell'aria un bel po' di fibre di amianto. Invisibili e letali. Il vento le porterà dappertutto. Il foehn le porterà fin nel centro di Torino. Respirare fibre di amianto provoca un tumore nei polmoni che non lascia scampo. L'amianto è un materiale fuori legge dal 1977. Scavare gallerie in un posto così è illegale e criminale. E ancora: il tunnel Italia-Francia di 53 Km scavato dentro al Massiccio dell'Ambin incontrerà (oltre a falde e sorgenti che andranno distrutte) anche roccia contenente uranio. Sarà inoltre un inferno di rumore, polvere, camion avanti e indietro per le strette vie dei paesi, di giorno e di notte, per 15 anni almeno. E ancora: la perforazione di tratti montani così lunghi vicino a centri densamente abitati potrà prosciugare le falde idriche e gli acquedotti. E ancora: la viabilità sarà stravolta.

QUEST'OPERA FA BENE ALL'ECONOMIA, PERCHE' METTE IN MOTO CAPITALI PRIVATI

In realtà il costo stimato di 20 miliardi di euro è tutto a carico della collettività. Tutto denaro pubblico, ma affidato ai privati. Nessun privato ci metterà un euro e i tantissimi soldi che servono a quest'opera verranno tolti alle linee ferroviarie esistenti (già disastrose), a ospedali, scuole, e a tutti i servizi di pubblica utilità, e allo sviluppo delle energie rinnovabili destinate a sostituire il petrolio. E ancora: è già prevista che la nuova linea ferroviaria Torino-Lyon avrà altissimi costi di gestione e che sarà in perdita per decine e decine di anni. E ancora: nonostante la maggior parte del tracciato sia in territorio francese, il governo italiano si è impegnato a sobbarcarsi il costo dei due terzi della tratta internazionale... Tanto paghiamo noi!!

CHI E' CONTRO LA TORINO-LYON, E' CONTRO IL PROGRESSO.

In realtà è vero il contrario. Il progresso non deve essere confuso con la crescita infinita. Il territorio italiano è piccolo e sovrappopolato, le risorse naturali sono limitate, l'inquinamento e i rifiuti aumenteranno invece senza limite, il petrolio è in esaurimento. Progresso vuol dire comprendere che esistono limiti fisici alla nostra smania di costruire e di trasformare la faccia del pianeta. Progresso vuol dire ottimizzare, rendere più efficiente e durevole ciò che già esiste, tagliare il superfluo e investire in crescita intellettuale e culturale più che materiale, utilizzare più il cervello dei muscoli. Il TAV rappresenta l'esatto contrario di questa impostazione, è un progetto vecchio che privilegia come valore solo la velocità e la quantità, ignora la qualità, ovvero se e perché bisogna trasportare qualcosa.

10- E per finire, uno sguardo alla nostra salute. Ecco a cosa andremo incontro...

TAV: amianto e uranio. Rischi di esposizione ad amianto e uranio causati dai lavori di costruzione della linea ad alta velocità.

La RFI (Rete Ferroviaria Italiana) ha presentato, nel mese di dicembre 2003, il progetto preliminare della linea TAV/TAC per la tratta nazionale della Torino-Lione. La tratta, da Settimo Torinese a Brufolo, ha una lunghezza complessiva di circa 44 Km, e prevede, rispetto al precedente progetto, una galleria unica di quasi 23 Km. Allo scavo principale, andrebbero inoltre ad aggiungersi almeno tre finestre di sicurezza, ovvero gallerie secondarie. Per quanto riguarda invece la tratta internazionale, il progetto prevede il cosiddetto tunnel di base di 53 Km.

AMIANTO:

Nel gennaio 2003, un'equipe di geologi ha svolto per conto di RFI, un'indagine finalizzata alla ricerca di amianto nelle rocce della bassa valle, con prelevamento di 39 campioni in 29 punti di osservazione; in circa la metà dei campioni esaminati è stata riscontrata la presenza di amianto in diverse forme. Ovviamente dal progetto non risulta previsto un piano di sicurezza che possa impedire la dispersione di fibre d'amianto durante le fasi di lavorazione e di stoccaggio.

Tra le malattie causate dall'amianto, il mesotelioma, tumore maligno della pleura, è sicuramente la più grave. Si manifesta dopo 15-20 anni dall'inalazione di particelle di amianto, ma ha una mortalità del cento per cento e conduce a morte in media entro nove mesi dalla diagnosi. Non esiste esposizione sicura, cioè non esiste una soglia di esposizione al di sotto della quale l'amianto sia innocuo. Nel caso di una prolungata esposizione ambientale, come quella che dovrebbe derivare dalla movimentazione di più di un milione di tonnellate di rocce contenenti amianto, i casi di questa malattia potrebbero aumentare di molto.

URANIO:

Nel massiccio d'Ambin attraversato dal traforo sono presenti numerosi giacimenti di uranio, per maggior precisione il materiale presente è pechblenda, forma notevolmente radioattiva; non è per il momento conosciuta una previsione sulla quantità di uranio che potrà essere contenuto nel materiale estratto. L'uranio si disperde nell'aria e può essere inalato, ma soprattutto contamina le falde acquifere e va ad inquinare i corsi d'acqua che possono essere utilizzati per l'irrigazione.

L'uranio, se inalato o ingerito, provoca contaminazione interna e può essere causa di linfomi.

CONCLUSIONI:

La situazione che si prospetta per il territorio, è estremamente preoccupante, tale da configurare la concreta possibilità di severi danni alla salute pubblica.

"Che dire? Io stessa, quando per documentarmi ho letto queste cose, mi sono mancate le parole.. E' davvero qualcosa di osceno assistere a questa rovina pubblica che ci coinvolgerà tutti, e come sempre abbiamo sotto gli occhi un'altra dimostrazione di come il governo italiano sappia gestire così male, soldi e opere pubbliche; purtroppo di mezzo non ci saranno solo i soldi (che a confronto di altre cose sono il male minore), qui verranno prese di mira l'ambiente e soprattutto la nostra salute!! Tante occupazioni e picchettaggi sono stati fatti dal comitato No-Tav e dagli abitati della Valle di Susa; la speranza di tutti noi è che le persone che hanno in mano tutto, si accorgano in tempo delle sciocchezze che stanno commettendo e che si fermino in tempo, prima di commettere errori a quali nessuno potrà rimediare.

Se volete saperne di più, connettetevi al sito, www.notavtorino.org, qui troverete tutto il necessario per capire al meglio la questione No-tav, in caso queste righe vi abbiano colpito, questo sito sarà pane per la vostra informazione e cultura personale!!"

ZORA

